

SICILIACQUE SPA

Sede in VIA VINCENZO ORSINI, N.13 - 90139 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	84.026	41.147
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.231.324	785.824
7) Altre ...	12.910.561	13.914.324
	14.225.911	14.741.295
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	240.273	256.672
2) Impianti e macchinario	362.511	348.237
3) Attrezzature industriali e commerciali	71.152	104.889
4) Altri beni	133.795.794	142.409.338
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.719.950	4.399.199
	138.189.680	147.518.335
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		



d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	131.901		60.051
		131.901	60.051
3) Altri titoli		131.901	60.051
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		131.901	60.051
Totale immobilizzazioni		152.547.492	162.319.681

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		771.292	618.931
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		771.292	618.931

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	70.913.218		90.249.418
- oltre l'esercizio	31.355.479		25.638.150
		102.268.697	115.887.568
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	9.971.528		7.475.499
- oltre l'esercizio			
		9.971.528	7.475.499
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	6.668.753		4.942.973
- oltre l'esercizio			
		6.668.753	4.942.973
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	5.698.976		11.541.405
- oltre l'esercizio			
		5.698.976	11.541.405
		124.607.954	139.847.445

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	8.394.689	3.672.993
2) Assegni	(429)	(391)
3) Denaro e valori in cassa	1.389	5.135
	8.395.649	3.677.737

Totale attivo circolante **133.774.895** **144.144.113**

D) Ratei e risconti **771.220** **129.506**

Totale attivo **287.093.607** **306.593.300**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2018** **31/12/2017**

A) Patrimonio netto

I. Capitale	400.000	400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	20.000.000
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	80.000	80.000
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	49.611.197	44.912.611
Varie altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(2)
	49.611.197	44.912.609
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(616.227)	(958.648)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	1.863.417	4.698.586
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto **71.338.387** **69.132.547**

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	810.825	1.261.378
4) Altri	1.856.493	1.965.320
Totale fondi per rischi e oneri	2.667.318	3.226.698
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	865.058	752.046

D) Debiti

1) <i>Obbligazioni</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) <i>Verso banche</i>			
- entro l'esercizio	13.853.200		7.990.000
- oltre l'esercizio	44.298.400		52.451.600
		58.151.600	60.441.600
5) <i>Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) <i>Acconti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
7) <i>Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	39.860.602		48.613.054
- oltre l'esercizio	1.313.112		
		41.173.714	48.613.054
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) <i>Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) <i>Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			

- oltre l'esercizio		
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	1.074.276	1.064.836
- oltre l'esercizio		
		1.074.276
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	745.543	754.706
- oltre l'esercizio		
		745.543
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	14.372.707	16.815.915
- oltre l'esercizio		
		14.372.707
Totale debiti	115.517.840	127.690.111
E) Ratei e risconti	96.705.004	105.791.898
Totale passivo	287.093.607	306.593.300

Conto economico

31/12/2018 31/12/2017

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.256.141	48.312.348
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	4.718.709	2.016.996
b) Contributi in conto esercizio	6.842.682	6.381.900
		11.561.391
		8.398.896

Totale valore della produzione**62.817.532 56.711.244****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.044.005	2.678.071
7) Per servizi	17.033.648	17.313.463
8) Per godimento di beni di terzi	6.738.949	5.280.114

<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	6.892.838	7.273.238
b) Oneri sociali	2.343.880	2.415.948
c) Trattamento di fine rapporto	473.262	496.729
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	14.534	24.106
	9.724.514	10.210.021
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.404.396	1.372.017
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.126.571	9.254.681
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.295.626	5.813.514
	23.826.593	16.440.212
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(152.361)	(446.341)
12) Accantonamento per rischi	168.600	322.589
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.993.778	636.474
Totale costi della produzione	62.377.726	52.434.603
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	439.806	4.276.641
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri ...		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	4.596.814	4.366.006
	4.596.814	4.366.006
	4.596.814	4.366.006
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		

verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	2.025.846	2.177.501
		<hr/>
17 bis) Utili e perdite su cambi		2.025.846
		<hr/>
Totale proventi e oneri finanziari	2.570.968	2.188.505
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>
<i>19) Svalutazioni</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	3.010.774	6.465.146
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	3.135.893	2.557.411
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	(1.833.913)	(473.536)
	<hr/>	<hr/>
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(154.623)	(473.536)
	<hr/>	<hr/>
		(317.315)
		<hr/>
	1.147.357	1.766.560
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.863.417	4.698.586

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO 2018	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	57.359.779	41.769.607
Incassi contributi pubblici su investimenti	3.657.780	15.355.786
Altri incassi	600.736	502.187
(Pagamenti a fornitori per acquisiti)	- 2.116.945	- 2.783.467
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 28.055.679	- 20.921.116
(Pagamenti al personale)	- 9.325.522	- 9.836.768
(Altri pagamenti)		
(Imposte pagate sul reddito)	- 3.103.537	- 2.863.879
Interessi incassati	839.857	1.075.661
(Interessi pagati)	- 1.986.441	- 2.174.349
Dividendi incassati		-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.870.029	20.123.662
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 9.905.351	- 19.376.387
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 956.766	- 1.164.046
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	10.862.117	20.540.433
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-
Accensione finanziamenti	5.700.000	-
(Rimborso finanziamenti)	- 7.990.000	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi(e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.290.000	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	4.717.911	416.771
	2018	2017
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.677.738	4.094.508
di cui:		
depositi bancari o postali	3.672.993	4.091.435
(assegni emessi viaggianti)	- 391	- 1.426
denaro e valori in cassa	5.136	4.499
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	8.395.649	3.677.738
di cui:		
depositi bancari o postali	8.394.689	3.672.993
(assegni emessi viaggianti)	- 429	- 391
denaro e valori in cassa	1.389	5.136

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2019

Assemblea Soci dell'8 luglio 2019

Il Presidente del C.d.A.

Dott. Dario Allegra

SICILIACQUE S.P.A.Sede in VIA VINCENZO ORSINI 13 - 90139 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018**Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a **Euro 1.863.417****Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La vostra Società, come Vi è noto, è stata costituita il 10 luglio 2003, a seguito del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 2 aprile 2002, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale n.10/99, che ha previsto la costituzione di una società mista partecipata dall'EAS, dalla Regione Siciliana e da un partner strategico, da scegliere tramite gara, a cui affidare la gestione degli schemi idrici di interesse regionale e la realizzazione dei relativi investimenti.

Con bando pubblicato sulla G.U.R.S. in data 20.09.02 è stata indetta dalla Regione Siciliana e dall'EAS una gara pubblica per l'individuazione di un socio industriale che acquistasse, il 75% del capitale sociale di Siciliacque.

In data 20 aprile 2004 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale riservato al Partner Strategico aggiudicatario che, così come previsto nei documenti di gara, è intervenuto a mezzo del terzo nominato IDROSICILIA S.p.A., costituita a tale scopo dai soci del Raggruppamento. Conseguentemente si è proceduto da parte degli azionisti Regione Siciliana, EAS e IDROSICILIA S.p.A. alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

Nella stessa data è stata firmata la Convenzione per l'affidamento alla Società della gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, n. 10994 di repertorio agli atti dell'allora Assessorato regionale II.pp.

La Convenzione, della durata quarantennale:

- individua le infrastrutture della Regione di cui la Società dovrà garantire la gestione;
- prevede il completamento e/o la realizzazione dei Grandi Progetti APQ-Risorse idriche e altre opere idriche e la loro successiva gestione;
- prevede l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture;
- disciplina le attività che Siciliacque dovrà svolgere in conformità allo Statuto, e cioè: la presa in consegna delle opere e tutti gli obblighi a carico per effetto dell'affidamento del servizio di approvvigionamento e fornitura della risorsa idrica.

In conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004 e per adempiere alle obbligazioni assunte con la stessa, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A., perfezionato in data 6 dicembre 2005, così come integrato e modificato dagli atti modificativi ed integrativi sottoscritti in data 18.10.2011, 28.10.2016 e 7.06.2018.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si segnala che la sede legale della società è stata – e conseguentemente le attività amministrative alla stessa connessa si sono svolte - nel corso dell'anno 2018 e sino al primo aprile 2019 in Palermo Via Gioacchino di Marzo 35.

In data 1 aprile 2019, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2018, la sede sociale della società è stata trasferita in Palermo, Via Orsini 13.

L'attività della società, oltre che presso la sede sociale, si svolge nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;

- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Ufficio - Enna, Via Pergusa 225;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Trapani (TP) via Girolamo Fardella;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinari.

Andamento della gestione

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società, nel corso dell'esercizio 2018, ha effettuato la gestione degli impianti e delle reti affidati e/o realizzati, ha svolto il servizio di fornitura di acqua potabile e ha effettuato interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

Nel corso del 2018, come sino ad oggi effettuato, Siciliacque ha posto attenzione verso gli interventi finalizzati al reperimento di nuove fonti, alla riduzione preventiva delle perdite ed alla produzione di energia elettrica da fonte idraulica e fotovoltaica.

Piano di Investimenti

Con riferimento al Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, così come modificato e integrato dai Piani degli Interventi e dai PEF tempo per tempo approvati dal Soggetto Competente (Regione Siciliana) nell'ambito delle procedure relative alla approvazione degli Schemi Regolatori ex delibere ARERA, come meglio di seguito specificato, e in specie a quelli previsti dall'APQ RI-Sicilia si segnala, in particolare quanto segue:

1) Favara di Burgio

Il nuovo acquedotto Favara di Burgio è in pieno esercizio dalla fine del 2008.

2) Gela Aragona

Nel corso del 2017, l'acquedotto Gela Aragona è entrato in pieno esercizio. Nel mese di dicembre 2017 sono state, altresì, completate le attività di collaudo definitivo dello stesso.

Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue.

Come già riportato nei bilanci precedenti, successivamente alla risoluzione del contratto di appalto con l'Ati Tecnis Sigenco - appaltatrice dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona - avvenuta nel 2011, si è instaurato il giudizio r.g. n. 3678/12 innanzi il Tribunale Civile di Palermo fra Tecnis s.p.a., Sigenco in fall.to e Generali Italia S.p.a., da un lato, e Siciliacque, dall'altro, avente ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno reciprocamente avanzata dalle parti.

Nel mese di ottobre 2018, le parti hanno sottoscritto, per scambio di corrispondenza, l'accordo transattivo che ha stabilito in estrema sintesi:

- corresponsione a Tecnis, Sigenco ed Assicurazione Generali da parte di Siciliacque dell'importo onnicomprensivo pari ad Euro 1.800.000, secondo la ripartizione indicata dalle controparti;

- rinuncia da parte di Tecnis, Sigenco, Assicurazione Generali e Siciliacque, al giudizio, ad oggi pendente, dinanzi il Tribunale di Palermo, e iscritto al n.r.g. 3678/2012, avente ad oggetto le reciproche richieste di risarcimento del danno derivanti dall'esecuzione dell'appalto, pari a circa 87 Milioni di Euro da parte di Tecnis e Sigenco e di circa 20 Milioni di Euro da parte di Siciliacque;

- rinuncia da parte di Tecnis e Sigenco ai ricorsi presentati innanzi al TAR - Lazio Roma, ad oggi pendenti e annotati rispettivamente al n. RG 8464/2012 e n. RG 8463/2012 avverso

l'AVCP e Siciliacque per l'iscrizione al casellario informatico avvenuta a seguito della segnalazione effettuata da Siciliacque;

- rinuncia da parte di Tecnis al ricorso per mancato riconoscimento caro acciaio anni 2008 e 2009 ad oggi pendente avanti il T.A.R. Sicilia – Palermo ed annotato al n. R.G. 1323/2011;

- rinuncia da parte di Assicurazioni Generali alla restituzione da Siciliacque l'importo di Euro 2.957.762 corrisposto da Assicurazioni Generali a Siciliacque nel 2013 derivante dalla escussione della fidejussione a prima richiesta posta a garanzia della esecuzione dell'appalto;

- la corresponsione dell'importo transattivamente convenuto da parte di Siciliacque in 12 rate mensili ciascuna di importo pari ad Euro 150.000, a decorrere dall'avveramento della condizione contrattualmente prevista;

- la condizione sospensiva dell'efficacia dell'accordo fino alla intervenuta autorizzazione alla sottoscrizione del medesimo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, previo parere del Comitato di Sorveglianza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 42 D.Lgs. 270/1999.

Siciliacque, a far data dal 31.10.2018, sta provvedendo alla corresponsione delle rate concordate fra le parti.

Si segnala, altresì, che in data 25.02.2019, il Consorzio Integra Soc. Coop. (soggetto che, giuste autorizzazioni e comunicazioni in merito, ha affittato il ramo d'azienda comprendente il contratto di realizzazione dei lavori di rifacimento dell'acquedotto Gela Aragona dal Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC, aggiudicatario della gara) ha chiesto a Siciliacque il riconoscimento di riserve per un importo pari ad Euro € 5.622.462.

Preso atto delle relazioni del Responsabile Unico del Procedimento e della Commissione di Collaudo, Siciliacque ritiene non dovute le riserve avanzate dal Consorzio Integra, contestandole in toto, ed è in corso di redazione specifica comunicazione in merito.

3. Montescuro Ovest

Il c.d. ramo basso dell'acquedotto Montescuro Ovest è in esercizio dal 2015 e contribuisce ad approvvigionare i Comuni dell'agro-ericino. Il c.d. ramo alto dell'acquedotto è stato ultimato in data 10.03.2017 ed immediatamente messo in esercizio.

Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere è stato emesso in data 26.07.2018.

Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue.

Come già riportato nei bilanci precedenti, successivamente alla risoluzione del contratto di appalto con SAFAB s.r.l., già appaltatrice dei lavori di realizzazione dell'acquedotto Montescuro Ovest, si è instaurato il contenzioso r.g. 6756/2011, innanzi al Tribunale Civile di Palermo, avente ad oggetto le reciproche richieste di risarcimento dei danni che le parti assumevano di aver subito, definito con Sentenza n. 3828/2017 pubblicata il 12.07.2017.

A seguito della citata sentenza con la quale il Tribunale adito, nonostante le conclusioni cui era giunta la consulenza tecnico d'ufficio disposta, ha definito il contenzioso riconoscendo a SAFAB parte degli importi richiesti e rigettando le richieste di Siciliacque, in data 22.12.2017, è stato sottoscritto l'accordo transattivo fra le parti che in estrema sintesi ha previsto il pagamento dell'importo transattivamente convenuto pari a circa 7,2 milioni di Euro (di cui circa 6,3 milioni per lavori e/o servizi di progettazione eseguiti) a SAFAB da parte di Siciliacque, secondo i termini e le modalità nell'accordo stesso convenuti, e la rinuncia all'atto d'appello instaurato nonché al giudizio di appello attualmente pendente ed avente ad oggetto l'escussione della polizza fideiussoria.

La transazione non ha avuto effetto economico rilevante poiché, una parte significativa era stata stanziata in esercizi precedenti tra le fatture da ricevere dell'investimento rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e, la differenza non stanziata, essendo anch'essa relativa al medesimo oggetto, è stata capitalizzata tra le immobilizzazioni. Si precisa, inoltre, che si è proceduto a fatturare alla regione la quota a carico di quest'ultima, ai sensi del decreto di finanziamento dell'opera, che è stata incassata nel mese di ottobre del 2018.

Siciliacque, a far data dal 31.12.2017, sta provvedendo alla corresponsione delle rate concordate fra le parti.

4. **Condotta di adduzione dal sistema Garcia ai comuni di Marsala, Mazara e Petrosino**

L'intervento ha il duplice obiettivo di colmare il deficit idrico dei comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino e, contestualmente, di ridurre l'attuale prelievo da falda al fine di preservare le risorse idriche sotterranee.

Le procedure di gara relative ai lavori ed alla fornitura delle tubazioni sono state espletate ed aggiudicate rispettivamente nel 2013 e nel 2015.

Sicillacque, in mancanza della disponibilità delle somme relative alla quota pubblica, previste nel Decreto di Finanziamento n. 973 del 08/06/2012, così come comunicato dalla Regione - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di PU - con nota n. 6776 del 15 febbraio 2016, non ha proceduto alla stipula dei relativi contratti.

Nelle more della risoluzione della problematica da parte della Regione Siciliana, l'aggiudicatario della procedura di gara esperita per la realizzazione dei lavori, la Funaro Costruzioni S.r.l., ha dichiarato, nel corso del 2017, la propria indisponibilità alla realizzazione dei lavori.

Ad oggi, si è reso necessario avviare la revisione del progetto esecutivo riguardante, essenzialmente, l'adeguamento degli elaborati economico-amministrativi ed espropriativi rispettivamente al prezzario regionale vigente e ai mutati criteri di valutazione delle aree oggetto di occupazione e/o esproprio (Valore venale in luogo del Valore Agricolo Medio).

5. **Lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi**

In data 16.07.2014 è stata esperita la gara dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi aggiudicati alla ditta "Amata Costruzioni srl". Il contratto di appalto è stato stipulato il 19 gennaio 2015, la consegna dei lavori è avvenuta il 6 marzo 2015. Successivamente sono insorte esigenze di approfondimenti tecnici del progetto ed attualmente è in corso di svolgimento la redazione di una perizia di variante da parte della direzione lavori, a conclusione della quale verranno ripresi i lavori.

Nel corso dell'esercizio 2018 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e/o di miglioramento funzionale della rete e, attraverso la rete di adduzione della Società, sono stati vettorizzati circa 82,4 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 65,9 milioni di m.c.

Contratto di Finanziamento

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime *project financing* no-recourse, si evidenzia che, come contrattualmente previsto nel Contratto di Finanziamento del 6 dicembre 2005, così come modificato ed integrativo dal primo e dal secondo atto modificativo ed integrativo, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
 - o allegato H previsionale di spesa mensile,
 - o dichiarazione previsionale di spesa mensile,
 - o dichiarazione saldi conti correnti costituiti in pegno in favore dei creditori;
- b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
 - o documentazione inerente lo stato di avanzamento ed eventuali criticità dei più importanti progetti di investimento;
 - o rendiconti trimestrali gestionali/ finanziari ai sensi art. 17.1;
 - o il Bilancio d'esercizio anno 2017 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell'art. 17.1 (a).

Si riporta l'attuale struttura del finanziamento così come rinegoziato a seguito del secondo atto modificativo e integrativo sottoscritto mese di ottobre 2016:

Linea Credito	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/ mio euro	Scadenza	Debito Residuo/mio Euro	Tasso
Base	68	31.12.2013	12 anni	68	31.12.2025	44,5	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Cassa disp.	8	31.12.2020	8,0	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	-	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	-	Variabile
Fidejussione	10	18.06.2014		10	17.06.2019	10,0	Comm. Fissa

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che le stesse non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento e si rimanda a quanto indicato nella sezione della Nota Integrativa sugli impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio.

In data 30.06.2018 ed in data 31.12.2018, Siciliacque ha provveduto a corrispondere puntualmente le rate, rispettivamente, in scadenza al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2018, in conformità al piano di ammortamento di cui all'Allegato P del Contratto di Finanziamento, nonché i relativi oneri finanziari.

Con l'informativa del 12.07.2018 e con la nota prot. n.8284/18 del 6.12.2018, Siciliacque ha comunicato alle Banche Finanziatrici che, in applicazione alle disposizioni di cui al Contratto di Finanziamento in merito alla "cascata dei pagamenti" e con riferimento alle rispettive Date di Rimborso, la Società non ha provveduto alla costituzione del Saldo Obbligatorio del Servizio del Debito. In particolare, la mancata costituzione del Saldo Obbligatorio del Servizio di Debito non costituisce specifica ipotesi di inadempimento, bensì deriva dall'esatta applicazione da parte di Siciliacque di quanto stabilito dall'articolo 12.1 (c) (*Conto Incassi*) del Contratto di Finanziamento, secondo il quale la Società si è impegnata ad utilizzare le somme giacenti sul Conto Incassi per effettuare i pagamenti nel rispetto della cascata dei pagamenti ivi prevista e, quindi, a trasferire sul Conto Riserva Servizio del Debito gli importi necessari a costituire o ricostruire il Saldo Obbligatorio del Servizio del Debito solo a valle di tutti gli altri pagamenti di cui ai punti da (i) a (vi) dell'Articolo 12.1 (c). Sia per quel che attiene giugno 2018 che per quel che attiene dicembre 2018, il saldo esistente sul Conto Incassi a ciascuna Data di Rimborso citata non ha consentito, a seguito dei pagamenti prioritariamente effettuati, la costituzione della DSRA.

Ciò è stato determinato dai minori flussi di cassa derivanti dai seguenti eventi, imprevedibili al momento della presentazione del relativo Caso Base allegato al Contratto di Finanziamento, ed in particolare:

- per quel che attiene giugno 2018:

- i. dalla mancata corresponsione, a quella data, dell'importo stabilito dalla legge regionale n. 16/2017 per l'anno 2018 da parte della Regione Siciliana;
- ii. dalla mancata corresponsione, a quella data dell'importo dovuto dalla Regione Siciliana a titolo di cofinanziamento dei lavori di realizzazione dell'acquedotto Montescuro Ovest riconosciuto a SAFAB a seguito della transazione sottoscritta in data 22.12.2017;

- per quel che attiene dicembre 2018:

- iii. dall'effettuazione dei pagamenti in applicazione dell'art. 12 del Contratto di Finanziamento - che per il periodo di riferimento prevedevano la copertura di costi operativi, la corresponsione della rata di rimborso della Linea Base e dei relativi oneri finanziari, il ripristino del "Saldo Minimo Operativo" per il mese di gennaio 2019 - e dalla necessità di mantenere una riserva di cassa sufficiente a far fronte alla previsione degli importi necessari alla copertura dei futuri pagamenti relativi ad investimenti.

Si rileva, inoltre, che, entro il mese di maggio 2019, Siciliacque trasmetterà apposita richiesta di "waiver" al Contratto di Finanziamento avente ad oggetto:

- l'estensione della durata della Linea Fideiussioni (con scadenza ad oggi prevista per il 18.06.2019) e, contestualmente, l'emissione della nuova fideiussione quinquennale a favore del Concedente, per il periodo 2019-2024, da calcolarsi secondo quanto previsto dalla Convenzione del 20.04.2004;
- la proroga al mese di settembre 2019 della revisione semestrale del Caso Base, contrattualmente prevista nei mesi di gennaio e luglio 2019;
- la presa d'atto da parte delle banche delle motivazioni per le quali non si è proceduto alla costituzione della Riserva del Debito (DSRA), come sopra indicato, e che, sulla base dei flussi di cassa previsti nel 2019, la stessa non potrà essere costituita nei mesi di giugno e dicembre 2019 fermo restando il pagamento delle scadenze relative alla Linea Base.

Si comunica, infine, che sono in corso interlocuzioni con le Banche Finanziatrici affinché, prendendo atto della situazione descritta nel paragrafo "Situazione del gestore d'ambito territoriale di Agrigento" con riferimento alla Girgenti Acque S.p.A. (cui si rimanda per i dettagli) e, dunque, della variazione della dinamica degli incassi da essa derivante - rispetto a quanto previsto nel Caso Base allegato al Contratto di Finanziamento - venga concessa a Siciliacque una rimodulazione

della curva di rimborso della Linea Base e della Linea Circolante, verosimilmente a partire dal 2020, ferma restando la Data di Scadenza Finale del 31.12.2025. E' prevedibile, secondo quanto convenuto fra le parti, che la relativa richiesta di *waiver* sarà formalizzata entro settembre/ottobre 2019, ciò anche per avere contezza delle decisioni che la competente autorità vorrà assumere in merito all'istanza di concordato preventivo in continuità depositata dal Commissario Straordinario di Girgenti Acque il 6.04.2019. Al riguardo, si segnala che è stato trasmesso alle Banche Finanziatrici una prima elaborazione del modello che tiene conto degli impatti economico-finanziari derivanti da quanto indicato e che sarà utile per la condivisione delle ipotesi per la elaborazione e formalizzazione della prossima revisione del Caso Base.

Nuova Linea di Credito IVA

A seguito della sperimento della procedura indetta da Siciliacque ai sensi degli articoli 17 e 4 del Codice Appalti, in data 10 maggio 2018, la gara avente ad oggetto la sottoscrizione del contratto per l'ottenimento di una nuova linea di credito IVA per un importo pari ad Euro 5.700.000 ("Contratto di Finanziamento IVA"), corrispondente al credito IVA già maturato dalla Società negli anni 2015, 2016, 2017 ("Crediti IVA"), garantito dalla cessione di detti Crediti IVA, è stata aggiudicata alla società IRFIS – FINSICILIA S.p.A.

A seguito della negoziazione con IRFIS del testo del contratto, in data in data 7 giugno 2018 è stato sottoscritto, per atto pubblico, il Contratto di Finanziamento IVA, contestualmente ai seguenti ulteriori contratti:

- Terzo atto modificativo ed integrativo al contratto di finanziamento sottoscritto fra Siciliacque e le Banche Finanziatrici Originarie;
- Atto di risoluzione dell'atto di pegno crediti IVA 2015 e di modifica dell'atto preliminare di pegno crediti IVA dei crediti IVA 2016 e 2017;
- Atto di cessione dei Crediti IVA a favore di IRFIS;
- Accordo Interereditario fra Siciliacque, IRFIS e le Banche Finanziatrici Originarie.

Il Contratto di Finanziamento IVA sottoscritto ha previsto in estrema sintesi:

- la corresponsione della **linea di credito** per cassa per un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 5.700.000 allo scopo di supportare il fabbisogno finanziario della Società in relazione allo svolgimento della propria attività sociale;
- la costituzione della **cessione di crediti IVA** delle annualità 2015, 2016 e 2017 ad IRFIS a garanzia del rimborso della linea di credito;
- la previsione del **margin**e pari a 2,55 punti percentuali annui e del **tasso di interessi** pari ad Euribor a 6 mesi con *floor* a zero;
- il **rimborso** della linea di credito entro 18 mesi ed un giorno dopo dalla data di erogazione ovvero il 9 dicembre 2019.

A seguito dell'esatto adempimento da parte di Siciliacque delle condizioni sospensive all'erogazione e della trasmissione della Richiesta di Utilizzo, IRFIS in data 26 giugno 2018 ha corrisposto a Siciliacque l'intero ammontare oggetto della linea di credito.

Regolazione tariffaria

Con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas – oggi, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) – competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: *"con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"*.

Di seguito, si riportano le attività poste in essere da Siciliacque in adempimento alle emanate deliberazioni dell'Autorità in materia di regolazione tariffaria nonché lo stato di avanzamento del relativo procedimento

Deliberazioni ARERA n. 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013) e n. 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 ("Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento")

Regolazione tariffaria Transitoria MTT e Primo periodo Tariffario MTI

Con Delibera di Giunta n° 87 del 26 Marzo 2014, la Regione Siciliana ha provveduto ad approvare le tariffe per gli anni 2012 e 2013 e successivamente con Decreto Assessoriale 979 del 27 giugno 2014 le tariffe per gli anni 2014 e 2015 nonché il Piano Economico e Finanziario di Siciliacque.

Si è riusciti così a mantenere per il 2012 ed il 2013 la tariffa pari a quella da Convenzione [0,5681 €/mc (base 2004) con un aggiornamento annuale mediante l'applicazione del tasso di variazione medio annuo rilevato dall'ISTAT] e si è determinata, per il 2014 ed il 2015, una tariffa media anch'essa pari alla media della naturale evoluzione della tariffa da Convenzione. Siciliacque ha pertanto, provveduto alla applicazione per l'anno 2014 e 2015 della tariffa media pari a €/mc 0,6974.

Stato Approvazione Tariffe del MTT e del MTI

Con nota del 30/04/2014 la Regione Siciliana ha provveduto a trasmettere alla ARERA il decreto assessoriale relativo alla determinazione tariffaria 2014-2015 nonché l'aggiornamento del PEF, in accordo con quanto condiviso con Siciliacque.

Si è, ancor oggi, in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

Deliberazione ARERA n.664/2015/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio)Periodo di regolazione tariffaria per gli anni 2016-2019, secondo Periodo Tariffario 2016/2019 (MTI II)

In data 28/12/2015 la ARERA ha pubblicato la deliberazione 664/2015/R/IDR "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)" per il periodo 2016-2019 prevedendo il termine del 30 aprile 2016 per l'approvazione e l'invio, da parte del soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana), alla ARERA dello Schema Regolatorio per la relativa approvazione da parte dell'Autorità.

In data 13.07.2018, con deliberazione n. 249, la Giunta Regionale ha approvato l'articolazione tariffaria per il periodo regolatorio 2016/2019 della fornitura di acqua all'ingrosso a scala sovrambito effettuata da Siciliacque; la rimodulazione del canone concessorio per il quadriennio di riferimento; il Programma degli Interventi; il Piano Economico Finanziario; la proposta *addendum* alla Convenzione del 20.04.2004 che recepisce le modifiche legislative intervenute in materia con riferimento alle deliberazioni ARERA.

In particolare, l'articolazione tariffaria approvata prevede i seguenti valori tariffari (€/mc **0,6960**):

	2016	2017	2018	2019
<i>VRG</i>	52.508.508	50.773.669	50.798.863	50.781.893
<i>g</i>	0,998	0,998	0,998	0,998
<i>Tariffa</i>	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

che si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS – in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale -, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2016-2019, pari a una riduzione di circa 18,75 milioni di euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione) mediante un incremento € 548.000 del Canone di Concessione di ogni singolo anno a partire dal 2020.

Si evidenzia di seguito la tabella relativa alla rimodulazione approvata dalla Giunta Regionale del Canone di Concessione limitatamente agli anni 2016 e 2017:

	2016	2017
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2014-2015 [€]	7.460.000	8.760.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	6.800.000	3.900.000
Variazioni annue [€]	660.000	4.860.000

Stato Approvazione Tariffa del MTI-II

Con nota prot n. 50105 del 30.11.2017, la Regione Siciliana ha provveduto a trasmettere alla ARERA la delibera della Giunta Regionale n. 249 del 13.07.2018, relativa alla approvazione dell'articolazione tariffaria 2016-2019, dell'aggiornamento del PEF e del Piano degli Interventi nonché dell'addendum contrattuale. La documentazione è stata contestualmente caricata sul portale ARERA.

Si è in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 (aggiornamento biennale)Aggiornamento biennale 2018-2019

La ARERA ha pubblicato, in data 27 dicembre 2017, la deliberazione 918/2017/R/idr avente ad oggetto l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

L'aggiornamento tariffario dovrà essere comunicato dal soggetto competente alla ARERA entro il 30 aprile 2018.

Con nota prot. n. 4643 del 3 luglio 2018, Siciliacque ha trasmesso alla Regione l'istanza di aggiornamento tariffario di cui alla deliberazione ARERA 918/2017, recante lo "Schema Regolatorio" redatto in conformità ai criteri di cui alla citata deliberazione e secondo le indicazioni di cui alla linee guida dettate dalla Regione Siciliana con deliberazione della Giunta Regionale n.243/2016.

Con Deliberazione n. 138 del 4.04.2019, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento tariffario di Siciliacque per il periodo regolatorio 2018/2019 nonché lo "Schema Regolatorio" di cui all'istanza.

Le elaborazioni di cui sopra, approvate in data 04 aprile 2019 con delibera di giunta n° 138, conducono ai seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2018	2019
VRG	52.239.366	48.897.907
g	0,998	0,998
Tariffa	0,6960	0,6960

e si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS – in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale –, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2018-2019, pari a una riduzione di circa 3.650.0000 euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione).

Si evidenzia di seguito la tabella relativa alla rimodulazione del Canone di Concessione limitatamente agli anni 2018 e 2019:

	2018	2019
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2018-2019 [€]	6.100.000	5.600.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	5.650.000	2.400.000
Variazioni annue [€]	450.000	3.200.000

Stato Approvazione Tariffa dell'aggiornamento biennale 2018-2019

La Regione Siciliana sta provvedendo alla trasmissione della Deliberazione n. 138 del 4.04.2019 e dei documenti alla stessa allegati all'ARERA.

L'applicazione del MTT e del MTI I e MTI II alla Regione Siciliana

Per quanto concerne l'ambito di applicazione della nuova metodologia tariffaria sul territorio regionale, si segnala quanto segue.

La Regione Siciliana ha emanato la LR n. 19/2015, recante "Disciplina in materia di risorse idriche".

La citata legge regionale contiene alcune disposizioni relative alle modalità di approvazione delle tariffe. In particolare, l'art. 11 della LR n. 19/2015 (rubricato "Modelli tariffari") prevede che "La Giunta regionale, su proposta delle Assemblee territoriali idriche, approva i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto ed alla fognatura, compreso quello gestito da Siciliacque S.p.A., sulla base di quanto disposto dall'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ossia che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata dalla qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento delle Assemblee territoriali idriche, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio 'chi inquina paga'. In relazione al livello di qualità della risorsa idrica ovvero nei casi in cui la stessa non è utilizzabile per fini alimentari, la tariffa è ridotta in una misura pari al 50 per cento. Tutte le quote delle tariffe del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

La Regione Siciliana con L.R. 17 marzo 2016, n. 3, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale", pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9, ha previsto la modifica alla L.R. n. 19/2015 mediante l'inserimento dell'articolo 13 bis. L'articolo in esame, in particolare, stabilisce:

- da un lato, che "Nelle more della definizione e del concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alle disposizioni della presente legge, e comunque non oltre il 31 dicembre 2016, i provvedimenti tariffari dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione n. 474/2015 dell'Autorità medesima (fra i quali, non rientra – non essendo stato adottato- il provvedimento di approvazione tariffaria di Siciliacque), conservano efficacia nella Regione";
- dall'altro, che "Fino alla definizione ed al concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alla presente legge, trova applicazione ogni altro eventuale successivo provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI)". L'articolo recita, inoltre, espressamente che l'AEEGSI "continua ad esercitare, anche con riferimento alle gestioni operanti nel territorio siciliano, i poteri di cui all'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni nonché di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 e successive modifiche ed integrazioni."

Da ultimo, in data 7 Marzo 2017, con Sentenza n.93 del 2017, la Corte Costituzionale si è pronunciata sul ricorso di costituzionalità presentato dal Consiglio dei Ministri avverso numerose disposizioni di cui alla LR n. 19/2015, fra cui, in particolare, l'art. 11 (Modelli Tariffari). In particolare, per quel che attiene l'impugnazione dell'art. 11 della legge stessa inerente il metodo tariffario idrico regionale, la Consulta ha ritenuto fondata la censura mossa dal Governo affermando che: "l'uniforme metodologia tariffaria adottata dalla legislazione statale garantisce, in primo luogo, un trattamento uniforme alle varie imprese operanti in concorrenza tra loro, evitando che si producano arbitrarie disparità di trattamento sui costi aziendali, conseguenti a vincoli imposti in modo differenziato sul territorio nazionale. Il nesso della previsione con la tutela della concorrenza si spiega anche perché la regolazione tariffaria deve assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione e l'efficienza e affidabilità del servizio (art. 151, comma 2, lettere c, d, e, del codice dell'ambiente) attraverso il meccanismo di price cap (artt. 151 e 154, comma 1, del codice dell'ambiente), «diretto ad evitare che il concessionario [recte: gestore] unico abusi della sua posizione dominante» (sentenza n. 246 del 2009, che richiama anche le sentenze n. 335 e n. 51 del 2008). Sotto altro profilo, attraverso la determinazione della tariffa il legislatore statale fissa livelli uniformi di tutela dell'ambiente, perseguendo la finalità di garantire la tutela e l'uso delle risorse idriche secondo criteri di solidarietà e salvaguardando così la vivibilità dell'ambiente e le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale. La finalità della tutela dell'ambiente è anche posta alla base della scelta delle tipologie dei costi che la tariffa è diretta a recuperare, tra i quali il legislatore ha incluso espressamente quelli ambientali."

Pertanto, da detta dichiarazione di incostituzionalità degli articoli e commi oggetto di impugnativa, ne deriva, anche in Sicilia, l'applicabilità della normativa nazionale.

Stato dei contenziosi in materia tariffaria

Si rinvia al capitolo rischio normativo paragrafo "B. Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA" per una descrizione puntuale delle Deliberazioni ARERA impugnate da Siciliacque.

Si riporta di seguito, schematicamente, l'indicazione del contenzioso e lo stato dello stesso:

- ✓ Delibera ARERA 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013); in merito al ricorso in appello avverso la sentenza n. 1272/14 TAR Lombardia si segnala che, in data 15 maggio 2014, è stata depositata la Sentenza del TAR Lombardia, Milano n. 1272/14 sul ricorso n. 593 del 2013 – integrato da motivi aggiunti – presentato da Siciliacque avverso la ARERA per l'annullamento della Delibera ARERA n. 585/2012 del 28.12.12. Con la sentenza di cui sopra il TAR Lombardia ha accolto in parte le censure mosse da Siciliacque, rigettandone altra parte. Siciliacque in data 9 ottobre 2014 ha depositato ricorso innanzi al Consiglio di Stato avverso la Sentenza di primo grado ed il relativo giudizio, iscritto al n. R.G. 8111/2014, è ad oggi in corso. Il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza di trattazione per entrambi i giudizi al 13 giugno 2019.
- ✓ Delibera ARERA 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 ("Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento"): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 643/2014R/IDR del 27 dicembre 2013, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo – Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- ✓ Delibera ARERA n. 656/2015/R/Idr (Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato –Disposizioni sui contenuti minimi essenziali): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo – Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- ✓ Delibera ARERA n.664/2015/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n.n.664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo – Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Con motivi aggiunti, nel richiamato giudizio, è stata impugnata la delibera 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 (aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato). Il giudizio è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- ✓ Delibera ARERA n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 (Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo – Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. L'udienza di discussione è ad oggi fissata per il 17.04.2019.

Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione*Situazione del gestore d'ambito territoriale di Agrigento.*

Girgenti Acque S.p.A. è il gestore dell'ambito territoriale di Agrigento nonché uno dei maggiori clienti di Siciliacque. Al 31.12.2018, il credito di Siciliacque per fatture emesse nei confronti di Girgenti Acque ammonta a circa Euro 30,1 milioni.

In data 16.11.2018, la Prefettura di Agrigento ha notificato a Girgenti Acque il provvedimento prot. n.33516 del 16.11.2018, con il quale è stata disposta, nei confronti della stessa, certificazione antimafia interdittiva. Con tale provvedimento la Prefettura ha affermato che sussistono, nei confronti di Girgenti Acque, elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art.84 e dell'art. 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

A seguito dell'emissione di tale informativa interdittiva, l'ATI Ag9 ha adottato, in data 23.11.2018, la delibera n.14 del 23.11.2018 con la quale è stato dato mandato al proprio legale di notificare a Girgenti Acque la dichiarazione di risoluzione della convenzione, in esito alla diffida già trasmessa ed all'interdittiva antimafia adottata dalla Prefettura, e di chiedere al Prefetto di voler perfezionare la misura di straordinaria e temporanea di gestione di Girgenti Acque ponendo in essere tutti gli atti per ciò necessari, al fine dell'individuazione di nuova gestione.

Con Decreto n. 34829 del 27.11.2018, il Prefetto di Agrigento ha disposto la sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione degli organi di Girgenti Acque, con contestuale conferimento dell'incarico a due Commissari Straordinari, ai soli fini della prosecuzione della Convenzione di affidamento in gestione sottoscritta con l'ATO di Agrigento.

Nel corso del dicembre 2018, si sono svolti diversi incontri fra i Commissari di nomina Prefettizia e Siciliacque al fine di trovare una soluzione condivisa per assicurare, da un lato, la continuità del servizio di fornitura idrica svolto da Siciliacque a favore di Girgenti Acque; dall'altro, all'adempimento da parte dei Commissari della gestione della Convenzione di affidamento in gestione sottoscritta con l'ATO di Agrigento.

Si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per la descrizione di quanto avvenuto nel primo trimestre del 2019.

Inoltre è opportuno segnalare alcuni ulteriori fatti di particolare rilievo relativi alla gestione:

- In data 26 febbraio 2014, nell'ambito dei lavori di riparazione di un manufatto di scarico nei pressi del Torrente Letojanni in gestione di Siciliacque, si è verificato un incidente mortale in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l.
In data 23.12.2016 ed in data 12.01.2017, sono stati notificati i verbali di contravvenzione, con pagamento "ora per allora" ex art. 21 d.lgs. 758/94.
Siciliacque, ritenendo non sussistere responsabilità a proprio carico, non ha provveduto alla corresponsione degli importi ivi indicati.
Nel mese di luglio 2017, è stato notificato rispettivamente all'Amministratore Delegato ed al Responsabile Unico del Procedimento, l'avviso di conclusioni indagini per il reato di cui all'art. 589 c.p. In data 29.11.2017, è stato notificato al legale nominato, l'atto di fissazione dell'udienza preliminare fissata, dapprima, per il giorno 21.05.2018 e poi rinviata al 24 settembre 2018.
All'udienza del 24 settembre 2018, quattro eredi si sono costituiti parte civile nel procedimento ed hanno, contestualmente, presentato istanza di chiamata in garanzia delle Assicurazioni di Siciliacque e del Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva.
Il G.I.P. ha accolto la richiesta concedendo i termini per la notifica alle assicurazioni e rinviando l'udienza al 19 novembre 2018. All'udienza del 19.11.2018, si sono costituite le assicurazioni richiedendo l'estromissione dal giudizio ed una ulteriore parte civile, erede del subappaltatore, che ha richiesto la chiamata diretta quale responsabile civile di Siciliacque. Il G.I.P. ha rinviato l'udienza per i relativi adempimenti al 15.02.2019. Durante tale ultima udienza, il Giudice per le Indagini Preliminari ha accolto le eccezioni delle assicurazioni ed ha rinviando gli imputati a giudizio fissando la prima udienza dibattimentale a giorno 8.11.2019.
- In data 18.10.2016, veniva notificata a Siciliacque l'informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p. per i seguenti illeciti amministrativi: 1. Illecito amministrativo di cui all'art. 25 undecies, comma 2, lett. b) sub 1 del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile la contravvenzione di cui agli artt.110, 40, comma 2, e 41 c.p. e all'art.256, comma 1) lett. a) d.lgs. 156/06; 2. Illecito amministrativo di cui all'art.25 undecies, comma 2, lett. f) del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile il delitto di cui all'art. 110 c.p. e all'art.260 D.lgs. 156/06. In generale, relativi a reati presupposti commessi con lo trattamento dei rifiuti non pericolosi.

A seguito di notifica della richiesta del rinvio a giudizio avanzata dal Pubblico Ministero, l'udienza preliminare si è svolta in data 3.07.2017 e rinviata, per l'eccezione sollevata da Siciliacque, al 2.10.2017. A tale ultima udienza, il G.I.P., in accoglimento dell'eccezione di Siciliacque ha disposto la nuova notifica dell'avviso di conclusioni indagini e della relativa informativa di garanzia con riferimento alla Società.

In data 27.10.2017, è stato notificato a Siciliacque, in persona del Presidente, l'informazione di garanzia e l'avviso della conclusione delle indagini preliminari.

All'udienza preliminare fissata dapprima per il 23 giugno 2018 e poi rinviata al 12 settembre 2018, il giudice incaricato ha accolto le eccezioni presentate da Siciliacque in merito 1) all'inutilizzabilità nei confronti della società dei campioni prelevati presso gli impianti e dei risultati dei relativi sopralluogo effettuati; nonché; 2) alla illegittimità della costituzione delle parti civili nei confronti della Società. Siciliacque ha, inoltre, depositato il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/2001 acquisito solo parzialmente in fase di indagini. Il giudice incaricato ha, comunque, rinviato a giudizio la Società ed i due dipendenti per i reati contestati fissando la prima udienza dibattimentale per il 6.03.2019.

All'udienza del 6.03.2019, Siciliacque ed i dipendenti hanno sollevato talune eccezioni su cui il giudice incaricato si è riservato fissando la nuova udienza per giorno 8 maggio 2019. L'udienza dell'8 maggio 2019 è stata rinviata, a causa dell'astensione dalle udienze proclamata dall'Unione Camere Penali Italiane, al 10 luglio 2019.

- In data 27 Marzo 2018, è stato notificato il ricorso per l'accertamento tecnico preventivo ai fini della composizione della lite ex art. 696 bis c.p.c. innanzi al Tribunale di Agrigento, con il quale parte attrice, n.q. di crede, chiede l'accertamento dello stato - e della relativa manutenzione - di una strada provinciale ove si è verificato un incidente in cui ha perso la vita un congiunto nonché di esperire il tentativo di conciliazione. I soggetti chiamati oltre Siciliacque sono il Libero Consorzio Comunale di Agrigento ed ANAS. Siciliacque, pur non ritenendo sussistere alcuna responsabilità a proprio carico, ha cautelativamente trasmesso l'atto notificato alla compagnia assicurativa competente che si è costituita in giudizio. Con ordinanza del 29.04.2018, il G.I. ha ritenuto in giudizio inammissibile non ritenendo lo strumento dell'ATP utile alla risoluzione della controversia.
- Anche nel corso dell'esercizio 2018 non è stato formalizzato il nuovo contratto relativo ai rapporti con EAS e la Regione, circa le forniture idriche ai Comuni gestiti dall'Ente Acquedotti Siciliani che, tuttavia, si ritiene in proroga anche in considerazione della corrispondenza intercorsa in merito fra le parti nel novembre 2015.

Relativamente al credito vantato nei confronti di EAS per il servizio di fornitura, tenuto conto del rilevante credito vantato al III Trimestre 2016 e del continuato ritardato pagamento delle obbligazioni di EAS a fronte, a contrario, della continuità del servizio di fornitura idrica prestato da Siciliacque, la Società, in data 17.05.2017, ha depositato istanza di concessione di D.I. n. R.G. 8671/2017 nei confronti di EAS e della Regione Siciliana per la somma di Euro 23.871.513,83 relativa alla fornitura idrica effettuata fra il III Trimestre 2014 ed il III Trimestre 2016.

In data 17.07.2017, il Tribunale di Palermo ha concesso a Siciliacque il Decreto ingiuntivo n. 4491/2017, nei confronti della Regione Siciliana e di EAS, a norma dell'art. 23 comma 2, l.r. 15/04, per un importo pari ad Euro 20.975.11,87, corrispondente all'importo dalla stessa EAS riconosciuto e richiesto alla Regione Siciliana con nota 447 del 13 gennaio 2017 ai sensi della l.r. 15/2014, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio, per fornitura idrica effettuata al II Trimestre 2016. In data 27.08.2017, Siciliacque ha provveduto a notificare il titolo esecutivo.

In data 28.09.2017, è stato notificato l'atto di citazione in opposizione a D.I. da parte della Regione Siciliana con istanza di sospensiva dell'efficacia.

All'udienza il 07/05/2018 il giudice ha sospeso la provvisoria esecutorietà del DI opposto, valorizzando, sotto il profilo del *periculum in mora*, "l'entità del credito azionato in sede monitoria, il cui eventuale soddisfo in via esecutiva - considerato, peraltro, il non contestato stato di difficile situazione finanziaria in cui versa l'ente pubblico - è tale da determinare un pericolo di danno irreparabile", rinviando per eventuali prove all'udienza del 17/09/18.

Il giudizio è ad oggi in corso innanzi alla Sez. V Civile del Tribunale di Palermo con prossima udienza fissata, ad oggi, per il 14.10.19.

- Strettamente connessi con quanto descritto al precedente capoverso e, dunque, con il giudizio in opposizione a Decreto Ingiuntivo ottenuto da Siciliacque nei confronti della Regione

Siciliana e di EAS, sono i temi relativi: (i) alle disposizioni legislative adottate in costanza di giudizio; (ii) al Tavolo Tecnico costituito dalla Regione Siciliana con D.A. n.15 del 14.06.2018.

(i) Disposizioni legislative.

Con legge regionale 11 agosto 2017 n.16, ai sensi dell'art. 4, comma 8, la Regione, "per far fronte agli oneri derivanti dalla copertura della garanzia solidale prestata dalla Regione, in forza del comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, quale saldo delle somme riconosciute dall'Ente Acquedotti Siciliani alla Siciliacque S.p.A. per il servizio di fornitura idrica prestato e fatturato ad EAS per il periodo dal terzo trimestre 2014 al quarto trimestre 2016", ha autorizzato, "ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, la spesa complessiva di euro 26.389.389,00 suddivisa in tre annualità come di seguito ripartite: euro 796.463,00 per l'anno 2017, euro 12.796.463,00 per l'anno 2018, euro 12.796.463,00 per l'anno 2019."

In data 24.04.18, la Regione Siciliana, in attuazione della sopra richiamata disposizione legislativa, ha effettuato il pagamento di euro 796.463 in favore di Siciliacque, relativamente alla quota dell'anno 2017.

In data 11 Maggio 2018, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana la l.r. 8 del 8 Maggio 2018 rubricata "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale".

Tale legge regionale, ha previsto, per quel che in questa sede interessa, con l'art. 27, comma 11 e 12, e con il relativo allegato A, la riduzione degli "oneri derivanti dalla garanzia prestata dalla Regione in forza del comma 2 dell'art. 23, l.r. 5 novembre 2004, n. 15, quale saldo delle somme riconosciute dall'Ente Acquedotti Siciliani alla Siciliacque spa per il servizio di fornitura idrica prestato e fatturato ad EAS per il periodo dal terzo trimestre al quarto trimestre": in particolare, la riduzione per l'anno 2018, è pari a 1.926.904,41; per l'anno 2019 è pari ad Euro 3.352.193,54.

Inoltre, l'art. 33, comma 1, della Legge della Regione Siciliana 8/2018, ha previsto la soppressione, dalla data di entrata in vigore della citata legge regionale, della garanzia solidale prestata dalla Regione Siciliana nei confronti di Siciliacque per le obbligazioni assunte dall'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione in forza della fornitura idrica effettuata da Siciliacque stessa.

Siciliacque, preso atto della l.r. 8/2018 e delle previsioni ivi adottate dalla Regione Siciliana, si è determinata, a trasmettere, in data 11.06.2018, al Consiglio dei Ministri ed all'Avvocatura Generale dello Stato la comunicazione nella quale ha evidenziato i profili di illegittimità costituzionali in relazione alle disposizioni contenute agli artt. 5 e 117, comma 2, lett. l), della Costituzione rilevati dalla Società - per le motivazioni ivi addotte - con riferimento all'art. 27, comma 11 e 12, nonché all'art. 33, comma 1, della Legge della Regione Sicilia 8/2018.

La Regione Siciliana, con nota prot. n.2567 del 10.09.2018, ha comunicato di aver provveduto al pagamento dell'importo di Euro 10.869.559,59 quale quota dell'annualità 2018 autorizzata dalla l.r. 16/2017 al netto della riduzione operata con l.r. 8/2018 (ovvero l'importo originariamente previsto per l'annualità 2018 meno Euro 1.926.904,41).

(ii) Tavolo Tecnico costituito con D.A. n.15 del 14.06.2018

La Regione Siciliana, Assessorato dell'Economia, con proprio decreto n.15 del 14.06.2018, preso atto dell'entrata in vigore della l.r. 8/2018 ed in particolare dell'art. 33, comma 1, che ha previsto l'abrogazione della garanzia solidale prestata dalla Regione Siciliana a copertura dei costi di fornitura idrica sostenuti da EAS, ha costituito un tavolo tecnico avente quale compito quello di:

"a. analizzare le problematiche di carattere giuridico-finanziario relative al rapporto convenzionale con Siciliacque S.p.A., anche alla luce delle ultime novità legislative intervenute in materia;

b. redigere eventuali proposte, anche normative, volte alla risoluzione delle problematiche di cui alla precedente lettera a."

Il Tavolo Tecnico - composto da rappresentanti di Siciliacque, EAS, Regione - Assessorato Bilancio, Regione - Assessorato Energia e Servizi di P.U., Regione - Gabinetto dell'Assessore - ha effettuato numerosi incontri nel corso dei quali tutte le parti coinvolte

hanno convenuto di definire le reciproche posizioni di credito/debito mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo contrattuale, il cui testo è in avanzata fase di definizione. Il citato accordo prevede, fra l'altro, l'obbligo di reperimento da parte della Regione del minore importo stanziato ai sensi della l.r. 8/2018.

Inoltre, a seguito delle interlocuzioni avute in sede di Tavolo Tecnico:

- l'EAS, con nota prot. n. 16723 del 17.10.2018, l'EAS ha trasmesso alla Regione Siciliana – Assessorato Economia - ed a Siciliacque per conoscenza - la richiesta di attivazione della garanzia solidale ex art. 23, c.2, l.r. 15/14 per l'ammontare complessivo di Euro 13.478.726,43 relativo al periodo I Trimestre 2017 sino al 10.05.2018 (data antecedente all'entrata in vigore dell'art. 33 della l.r. 8/16);

- la Regione Siciliana – Assessorato Bilancio, come precedentemente evidenziato, ha provveduto a corrispondere l'importo di Euro 10.869.559,59 quale quota dell'annualità 2018 (residuando per tale annualità ai sensi della l.r. 16/2017 l'importo di Euro 1.926.904,41).

- Con legge regionale n.16 dell'11 agosto 2017, il legislatore regionale ha disposto, ai sensi dell'art. 4, che l'EAS in liquidazione provveda alla consegna degli impianti e delle reti idriche al comune o al consorzio dei comuni interessati, a seconda che gli impianti siano a servizio di un solo comune o di più comuni, che ne assumono la gestione, con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato.

Successivamente, con la già citata legge regionale 8/2018, il legislatore regionale ha disposto, ai sensi dell'articolo 1 della l.r. 8/2018, con riferimento all'Ente Acquedotti Siciliani che le procedure aventi ad oggetto la consegna degli impianti e delle reti idriche attualmente gestite da EAS *“al comune o al consorzio dei comuni interessati, a seconda che gli impianti siano a servizio di un solo comune o di più comuni, che ne assumono la gestione, con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato”*, di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, siano completate entro e non oltre il 31 ottobre 2018, rimanendo il capo all'EAS la gestione residua delle reti idriche sino all'integrale completamento dell'iter di conferimento delle reti ai singoli comuni.

A seguito dell'inadempimento da parte dei Comuni interessati all'assunzione delle reti idriche in gestione ad EAS entro il nuovo termine disposto dalla l.r. 2018/8, l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha nominato per ciascun singolo Comune il Commissario ad Acta che ponesse in essere i necessari adempimenti.

La nomina dei Commissari ad Acta ed i singoli atti presupposti e consequenziali (fra i quali il verbale di acquisizione delle reti idriche da parte di EAS) sono stati impugnati singolarmente da quasi tutti i comuni interessati (salvo il Comune di Vita ed il Comune di Castellammare del Golfo che formalmente sono gli unici soggetti ad aver assunto pacificamente la gestione delle reti e del relativo servizio) innanzi ai competenti TAR con istanza di sospensiva ovvero con ricorso gerarchico innanzi al Presidente della Regione (per quel che attiene il Comune di Custonaci).

Le istanze di sospensiva sono state accolte dai relativi TAR che hanno rinviato le cause per la relativa trattazione ad aprile (per il Comune di Buseto Palizzolo) e a novembre (per tutti gli altri Comuni).

Preso atto dei giudizi in corso e delle sospensive concesse, Siciliacque ha:

1 - per i Comuni che hanno assunto le reti idriche (Comune di Vita e Castellammare del Golfo) ovvero per i quali non è stata richiesta la sospensiva (Comune di Custonaci), trasmesso i documenti contrattuali al fine della formalizzazione del servizio di fornitura idrica prestato;

2 - per i Comuni che hanno assunto la gestione e successivamente ottenuto la sospensiva, trasmesso, ai sensi di legge, il proforma per la fornitura idrica effettuata dalla data di sottoscrizione del verbale di assunzione delle reti alla data di concessione della sospensiva da parte del competente TAR, proseguendo successivamente alla prestazione del servizio a favore di EAS;

3 - per i Comuni che non hanno assunto la gestione delle reti e che hanno ottenuto la sospensiva, continuato a prestare il servizio di fornitura idrica ed a emettere le relative fatture all'EAS.

Per la situazione riguardante i Comuni di cui al precedente punto 1, sono in corso trattative volte alla sottoscrizione del contratto.

Per la situazione riguardante i Comuni di cui al precedente punto 2, alcuni di essi hanno riscontrato rilevando che non si provvederà al pagamento sino alla definizione del giudizio in

corso. Nessuno ha corrisposto l'importo dovuto. Siciliacque sta attivando le procedure volte al recupero giudiziale del credito.

Per la situazione riguardante i Comuni di cui al precedente punto 3, l'EAS ha pacificamente accettato le relative fatture.

Risulta particolarmente complessa la situazione di due Comuni interessati dalla l.r. 17/16 ovvero i Comuni di Salaparuta e Poggioreale. A fronte della sottoscrizione del verbale di assunzione delle reti da parte dei Comuni avvenuta nel settembre 2017 (in vigore del precedente termine stabilito ex lege) ed a seguito di contestazioni con l'EAS, innanzi alla Prefettura di Trapani in data 27.11.2017 si era convenuto che Siciliacque proseguisse nella prestazione del servizio a favore dei Comuni emettendo le relative fatture nei confronti di EAS sino alla risoluzione della problematica. Ad oggi, i Comuni, da una parte, contestano l'assunzione delle reti e del relativo servizio; l'EAS, dall'altra, afferma di aver consegnato le reti sin dal 2017 e, confutando quanto affermato dal rappresentante dell'Ente stesso nella riunione in Prefettura citata, chiede a Siciliacque l'emissione delle note credito per il relativo periodo.

Siciliacque sta continuando a prestare il servizio di fornitura idrica consegnando la risorsa ai serbatoi comunali dei due Comuni interessati. Tuttavia, preso atto della situazione venutasi a creare in cui entrambi i soggetti interessati rifiutano il servizio, ha comunicato con note prot. n. 3766 e n. 3765 del 8.04.2019 alla Regione Siciliana, EAS, Comune di Salaparuta e Comune di Poggioreale – e per conoscenza all'ATI Trapani ed alla Prefettura - l'oggettiva impossibilità di garantire ulteriormente la continuità del servizio di fornitura idrica sino ad oggi, comunque, erogato. Siciliacque ha, altresì, invitato i soggetti legittimati a comunicare la soluzione assunta, rilevando che in mancanza di riscontro Siciliacque si troverà costretta a porre in essere tutte le azioni volte a tutelare i propri diritti, ivi incluse le restrizioni tecniche nei limiti consentiti *ex lege*.

Si precisa, infine, che nel corso del 2018, l'EAS ha comunicato ai comuni interessati dalle disposizioni di cui alla l.r.16/2017 ed a Siciliacque per conoscenza che l'attuale situazione economico-finanziaria in cui versa l'ente, in uno con l'abrogazione della garanzia solidale prestata dalla Regione Siciliana, determina difficoltà oggettive nella gestione delle reti nonché nell'adempimento delle obbligazioni di pagamento per l'approvvigionamento di risorsa idrica nei confronti di Siciliacque. L'EAS ha, altresì, invitato Siciliacque ad effettuare una riduzione della portata idrica consegnato a tutti i punti di consegna interessati.

- In merito a quanto esposto ai punti precedenti, Siciliacque, preso atto della oggettiva dilatazione dei tempi di fornitura idrica effettuata a favore di EAS in assenza della garanzia solidale originariamente prestata dalla Regione Siciliana nonché delle dichiarazioni di EAS di oggettiva difficoltà in merito alla corresponsione degli importi derivanti dal servizio prestato, sta valutando l'avvio delle procedure volte al riequilibrio economico finanziario di cui alla Convenzione del 20.04.2004. Si evidenzia, infine, che la modalità di regolazione del debito EAS verso Siciliacque maturato successivamente alla eliminazione della garanzia solidale da parte della Regione è in corso di valutazione nell'ambito del testo dell'accordo da sottoscrivere tra Siciliacque, EAS e Regione (Assessorato Bilancio e Assessorato Energia Ambiente e Servizi di PU) il cui testo è in fase avanzata di analisi dai suindicato tavolo tecnico.
- In data 16.11.2018, AMAP S.p.A., gestore della città e di parte della provincia di Palermo, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo contro il Presidente della Regione Siciliana, la Giunta Regionale e l'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di P.U. nonché nei confronti di Siciliacque e dell'ATI Ag9 per l'annullamento, con istanza di sospensiva, della delibera n. 249 del 13 luglio 2018 della Giunta Regione Sicilia, con la quale il Soggetto Competente ha determinato le tariffe di Siciliacque per il periodo regolatorio 2016-2019 (mantenendole sostanzialmente invariate rispetto a quelle approvate per il precedente periodo regolatorio - come meglio specificato nel paragrafo del presente documento relativo alla regolazione tariffaria). Il G.I., con ordinanza del 22.12.2018, ha rigettato l'istanza di sospensiva in considerazione della necessità di approfondire proprio nella fase di merito le censure esposte nel ricorso, fissando l'udienza, ai sensi dell'art.55, comma 10, cod.proc.amm. al 4.07.2019. In data 2 maggio 2019, AMAP ha depositato motivi aggiunti per l'annullamento della delibera n. 138 del 4 aprile 2019 della Giunta Regione Sicilia con la quale è stato deliberato di approvare dell'aggiornamento tariffario di Siciliacque per il periodo regolatorio 2018/2019.

- Nel corso dell'esercizio al 31.12.2018, la fornitura di energia elettrica è stata effettuata dalla società IREN S.p.a. con il quale, a seguito della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 125 del d.l. 50/2016, Siciliacque ha sottoscritto il relativo contratto con validità sino al 31.12.2018.

Nel mese novembre 2018, Siciliacque, per motivi di urgenza connessi all'anomalo ed imprevedibile incremento dei prezzi dell'energia e preso atto degli esiti della gara pubblica andata deserta nel mese di giugno 2018, ha sottoscritto con la società IREN S.p.a. il contratto per la fornitura di energia elettrica per il primo semestre del 2019, determinando la durata della fornitura aggiuntiva in base alle previsioni di normalizzazione del mercato preventivato entro il suddetto periodo.

Ad oggi, è in corso la nuova procedura di gara per il servizio di fornitura di energia elettrica per il periodo 1.07.2019 – 31.12.2020.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità e ai sensi dell'art. 2364 del c.c. e dell'art. 10 dello Statuto della Società, in data 28 marzo 2019, in considerazione delle particolari esigenze di carattere organizzativo/amministrativo connesse:

1. all'entrata in vigore del D. L. n. 119 del 23.10.2018, convertito con modifiche dalla L. n.136/2018, che ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica sia nelle relazioni commerciali tra soggetti IVA privati sia verso i consumatori finali, ha previsto che dal 1° gennaio 2019 devono essere emesse (e quindi ricevute) esclusivamente fatture elettroniche per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato;

ha deliberato di differire l'approvazione del bilancio 2018 e, pertanto, di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2018 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Al 31 dicembre 2018 il personale dipendente è di n. 177 unità così distinte:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	4	-1
Quadri	9	9	0
Impiegati	68	70	-2
Operai	97	99	-2
Totale	177	182	-5

2018					
DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO
Numero dei dipendenti	2	9	66	97	3
Età media	48	50	48	49	58
Anzianità lavorativa	14,5	13	12,5	13	2
Assunzioni	0	0	0	1	1
Dimissioni	1	0	3	3	0
Passaggi di categoria	0	0	0	0	0
Ore di formazione	26	193	434	497	122
Titolo di studio: Laurea	2	8	17	0	0
Diploma	0	1	45	49	3
Licenza media	0	0	4	45	0
Licenza elementare	0	0	0	3	0
Retribuzione media lorda	146.035	69.974	39.818	32.215	50.847
Ore di malattia		94	3.923	10.091	0
Numero di infortuni	0	0	1	5	0

Attività di formazione

Si segnala, infine, che anche nel corso del 2018 la Società ha continuato a programmare ed effettuare un piano di formazione del personale, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico,

riguardanti dipendenti della sede e dei reparti con particolare attenzione alla formazione riguardante la sicurezza. Sono stati, altresì, effettuati corsi di formazione in merito ai reati di nuova introduzione all'interno del d.lgs. 231/2001 ed alle connesse procedure aziendali modificate.

Principali dati economici

Il risultato netto dell'esercizio 2018 evidenzia una variazione negativa (decremento) rispetto a quello dell'anno precedente quantificabile in circa 2,8 milioni di euro. Si procede quindi all'analisi del conto economico e dei relativi indici con la premessa che, visto il rilevante peso della componente oneri pregressi del bilancio 2018, la stessa voce, nelle tabelle che seguono, è stata riclassificata all'interno della voce "Proventi e Oneri diversi allineando, coerentemente, allo stesso criterio anche i dati di confronto del 2017 e 2016.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	delta 18 - 17
Valore Aggiunto	16.426.460	20.845.183	16.453.523	(4.418.722)
Margine operativo lordo	6.701.945	10.635.161	6.361.477	(3.933.216)
Risultato prima delle imposte	3.010.774	6.465.146	4.859.912	(3.454.372)

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO	2018	2017	2016	delta 18 - 17	%
Ricavi Netti	51.256.141	48.312.348	50.702.916	2.943.794	6,1%
Costi Esterni	26.232.391	25.210.528	28.473.870	1.021.863	4,1%
Acc ti Rischio su Crediti	8.597.290	2.334.927	6.493.731	6.262.363	268,2%
Rilascio fondo svalutaz crediti	-	(78.290)	(718.207)	78.290	
Valore Aggiunto	16.426.460	20.845.183	16.453.523	(4.418.722)	-21%
Costo del Lavoro	9.724.515	10.210.022	10.092.046	(485.506)	-5%
Margine operativo lordo	6.701.945	10.635.161	6.361.477	(3.933.216)	-37%
Ammortamenti	11.530.967	10.626.697	8.753.118	904.270	9%
Quota Contributi	(6.842.682)	(6.253.453)	(4.709.568)	(589.229)	9%
Risultato Operativo	2.013.660	6.261.917	2.317.927	(4.248.257)	-68%
Proventi e (Oneri) diversi	(1.573.853)	(1.985.276)	657.222	411.423	-21%
Proventi e (Oneri) Finanziari	2.570.967	2.188.505	1.884.763	382.462	17%
Risultato Prima imposte	3.010.774	6.465.146	4.859.912	(3.454.372)	-53%
Imposte	1.147.357	1.766.560	1.721.172	(619.203)	-35%
Risultato Netto	1.863.417	4.698.586	3.138.740	(2.835.168)	-60%

Analisi delle principali variazioni delle poste del conto economico:

La variazione positiva dei ricavi, pari a circa euro 2,9 milioni di euro, è determinata, principalmente, dalla dinamica di formazione del VRG 2018.

Relativamente alla voce "costi esterni" del suindicato conto economico riclassificato, che si incrementa di circa 1 milione di euro, si evidenziano di seguito le variazioni particolarmente significative:

- Incremento della voce "costo energia elettrica" da circa 9,1 milioni di euro nel 2017 a circa 9,5 milioni di euro nel 2018. Tale incremento risulta sia dai maggiori consumi legati alla nuova Centrale di Sollevamento Verdura che dal maggiore costo unitario della fonte energetica. Complessivamente si sono rilevati consumi di energia elettrica pari a circa 66,7 GWh.

- b. Decremento dei costi per materie prime e sussidiarie, che passano da circa 2,6 milioni di euro del 2017 a circa 2,0 milioni di euro del 2018, riconducibile principalmente all'effetto della riduzione dei costi per reattivi e reagenti ed alla riduzione di quelli per materiali di manutenzione ordinaria.
- c. Incremento del Canone di Concessione, che passa da circa 3,9 milioni di euro nel 2017 a circa 5,6 milioni di euro nel 2018, come meglio specificato nella presente relazione nel paragrafo relativo ai rapporti con l'ARERA e la relativa determinazione tariffaria.
- d. Decremento della voce "Acquisto Acqua da terzi" che passa da circa 3,2 milioni di euro del 2017 a circa 3 milioni di euro del 2018 grazie alla riduzione dei prelievi dall'invaso Garcia ed all'annullamento dell'acquisto di acqua dai pozzi Customaci, fonte non più necessaria avendo completato il nuovo acquedotto Monteseuro Ovest.
- e. Decremento del saldo netto delle altre voci relative ai "costi esterni" per circa 0,2 milioni di euro.

L'incremento di circa 6,3 milioni di euro degli "accantonamenti per rischi su crediti" (al netto dei relativi rilasci del fondo), che passa da circa 2,3 milioni di euro nel 2017 a circa 8,6 milioni di euro nel 2018, deriva, prevalentemente, dall'accantonamento per circa 3 milioni di euro relativo al rischio sul credito relativo a Girgenti Acque S.p.A. e, per circa 2,9 milioni di euro, all'accantonamento del Fondo Rischio Conguaglio tariffario i cui dettagli di calcolo sono indicati nella relativa sezione della Nota Integrativa.

Il decremento di circa 0,5 milioni di euro del "**Costo del Personale**" che passa da circa 10,2 milioni di euro nel 2017 a circa 9,7 milioni di euro nel 2018 va riferito, prevalentemente, ad alcune fuoriuscite per pensionamenti e dimissioni ed alla riduzione degli oneri per straordinari.

Il sostanziale allineamento **sia della voce di costo relativa agli "ammortamenti"** che di quella di ricavo **relativa alla "quota contributi"** è riferibile al definitivo completamento e messa in esercizio dei tratti funzionali degli acquedotti Monteseuro Ovest e Gela-Aragona che erano già stati quasi completati nell'esercizio 2017.

Relativamente al saldo proventi e (oneri) diversi, che passa da un saldo negativo (oneri) di circa 1,9 milioni di euro nel 2017 ad un saldo negativo (oneri) di circa 1,6 milioni di euro nel 2018, con un decremento di circa 0,3 milioni di euro, si segnala che detta variazione deriva, principalmente, all'effetto netto dei seguenti valori:

"Proventi diversi", passano da circa 2,0 milioni di euro nel 2017 a circa 4,7 milioni di euro nel 2018 si riferiscono prevalentemente a:

- circa 3,3 milioni di euro ad "altri ricavi e proventi pregressi tassati" derivanti, prevalentemente, dal rilevamento dell'accordo transattivo Tecnis-Sigenco-Generali per circa 3,0 milioni di euro (informativa già riportata in Nota Integrativa) e, per circa 0,3 milioni di euro, alla prescrizione ex legge di debiti anni precedenti;
- circa 0,6 milioni di euro di "altri ricavi" relativi, prevalentemente, a ricavi per servizi di vettoramento per circa 0,5 milioni di euro e per la parte residua, sia all'addebito alla parte soccombente di spese legali su contenziosi che all'addebito di penali sul servizio di noleggio auto;
- circa 0,1 milioni di euro a sopravvenienze attive per adeguamento Fondo spese legali seguito chiusura pratiche a contenzioso;
- circa 0,7 milioni di euro da proventi per produzione energia elettrica da impianti fotovoltaici ed idroelettrici;

"Oneri diversi" passano da circa 4,0 milioni di euro nel 2017 a circa 6,3 milioni di euro nel 2018, si riferiscono prevalentemente:

- ad accantonamenti al fondo svalutazione interessi di mora attivi verso clienti per circa euro 3,7 milioni nel 2018, contro i 3,5 milioni di euro del 2017;
- alla voce "altri oneri gestione pregressa" per circa 2,6 milioni di euro derivanti per 1,3 milioni di euro al rilevamento dell'accordo transattivo "Tecnis-Sigenco-Generali" e per circa 1,3 milioni di euro al rilevamento, con rimodulazione dei conguagli tariffari 2016/17, degli accordi transattivi stipulati tra maggio e giugno 2018 con Girgenti Acque S.p.A..

Indici di Performance	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ebitda (MOL)	6.701.945	10.635.161	6.361.477

In sintesi, concludendo, il decremento del Margine Operativo Lordo rispetto all'anno precedente, pari a circa 3,9 milioni di euro, è stato determinato, prevalentemente, dalla somma algebrica (effetto netto) dell'incremento dei ricavi per circa 2,9 milioni di euro, dei maggiori costi esterni, per circa 1,0 milioni di euro, i cui valori significativi sono stati precedentemente commentati, del minore costo del lavoro per circa 0,5 milioni di euro e, infine, dal maggiore accantonamento rischi su crediti (netto rilasci) ed accantonamento rischio conguaglio tariffario pari complessivamente a circa 6,3 milioni di euro.

Indici di Redditività	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
R.O.S. (MON/Ricavi Netti)	3,9%	13,0%	4,6%
R.O.I. (MON/Capitale Investito)	1,7%	5,0%	1,9%
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	2,6%	6,8%	4,9%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti /n.dip)	289.583	265.452	281.683
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	17,9%	15,8%	16,8%

L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) si riduce rispetto all'anno precedente passando dal 13%, nell'esercizio 2017, a circa il 3,9 % nell'esercizio 2018 conseguentemente alla riduzione del Margine Operativo Netto conseguito dalla società nell'esercizio 2018 (da acc.to rischi su crediti).

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) passa da 5 %, nell'esercizio 2017, a 1,7 %, nell'esercizio 2018, come conseguenza, prevalentemente, del minore Risultato Operativo - che passa da circa 6,2 mio di euro nel 2017 a circa 2,0 milioni di euro nel 2018.

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto) passa da 6,8 %, nell'esercizio 2017, a 2,6%, nell'esercizio 2018, ritornando al valore dell'esercizio 2015, come conseguenza del minore utile netto (da circa 4,7 a circa 1,8 milioni di euro).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2018	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	14.225.911	14.741.296	15.134.329	(515.385)
Immobilizzazioni materiali nette	138.189.680	147.518.336	147.146.820	(9.328.656)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Crediti vs Clienti oltre i 12 mesi	31.355.479	25.638.150	17.499.773	5.717.329
Capitale immobilizzato	183.771.069	187.897.781	179.780.922	(4.126.712)
Rimanenze di magazzino	771.292	618.931	172.590	152.361
Crediti verso Clienti	70.913.218	90.249.418	89.266.756	(19.336.200)
Altri crediti	22.339.257	23.959.877	28.742.450	(1.620.620)
Ratei e risconti attivi	771.220	129.606	129.637	641.714
Attività d'esercizio a breve termine	94.794.987	114.957.732	118.311.432	(20.162.745)
Debiti verso fornitori	39.860.602	46.613.054	46.470.460	(8.752.452)
Acconti	-	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	1.819.819	1.819.542	2.713.136	278
Altri debiti	14.232.839	16.681.016	17.026.365	(2.448.177)
Ratei e risconti passivi	6.904.823	6.347.696	4.719.848	556.927
Passività d'esercizio a breve termine	62.817.884	73.461.307	70.929.810	(10.643.424)
Capitale d'esercizio netto	31.977.104	41.496.424	47.381.623	(8.519.321)
Ratei e Risconti Passivi Pluriennali	89.800.381	99.444.202	100.122.098	(9.643.821)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	865.058	752.046	720.189	113.613
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	4.120.297	3.361.597	6.681.458	758.700
Passività a medio lungo termine	94.785.736	103.557.845	107.403.742	(8.772.109)
Capitale investito	120.962.437	125.836.361	119.758.802	(4.873.924)
Patrimonio netto	(71.338.387)	(69.132.549)	(63.473.977)	(2.205.838)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(44.166.499)	(52.391.549)	(52.389.333)	8.225.050
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.457.651)	(4.312.263)	(3.895.492)	(1.145.288)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(120.962.437)	(125.836.361)	(119.758.802)	4.873.924

Al 31 dicembre 2018 i crediti verso clienti, pari a **circa 102,3 milioni di euro** (di cui 31,3 milioni di euro oltre i 12 mesi relativi alle dilazioni concesse), derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici.

Si evidenzia che il suindicato l'importo complessivo dei crediti verso clienti al 31.12.2018, nonostante gli incassi del 2018, continua ad essere una delle maggiori criticità aziendali poiché di importo particolarmente rilevante (corrispondente a circa due anni di fatturato della Società). Inoltre, come si evince dall'analisi di dettaglio esposta in Nota Integrativa, particolarmente complesse risultano le posizioni di due dei principali debitori di Siciliaacque, ovvero, Girgenti Acque S.p.A. ed EAS (Ente Acquadotti Siciliani).

Relativamente ai commenti circa lo stato dei crediti di importo rilevante si rinvia a quanto indicato nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Con riferimento al monte creditorio si segnala che la società effettua un'attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria netta	2018	2017	2016	Variazione
Depositi bancari	8.394.260	3.672.602	4.090.009	4.721.658
Denaro e altri valori in cassa	1.389	5.135	4.499	(3.745)
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	8.395.649	3.677.737	4.094.508	4.717.912
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	13.853.200	7.990.000	7.990.000	5.863.200
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	13.853.200	7.990.000	7.990.000	5.863.200
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.457.551)	(4.312.263)	(3.895.492)	(1.145.288)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	44.298.400	52.451.600	52.451.600	(8.153.200)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Crediti finanziari	(131.901)	(60.051)	(62.267)	(71.850)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	44.166.499	52.391.549	52.389.333	(8.225.050)
Posizione finanziaria netta	(49.624.050)	(56.703.812)	(56.284.825)	7.079.762

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di Liquidità e Margini di struttura	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine Tesoreria (Liq. Immed.te + Liq. Diff.te - Pass. Corr.)	70.957.011	70.682.806	68.846.267
Liquidità Secondario (Attivo Circolante escluso magazzino/Passività a breve)	2,1	2,0	2,0
Liquidità Primario (Attivo Circolante / Passività a breve)	2,1	2,0	2,0
Margine di Struttura (Fonti Consolidate / Immobilizz. Netto)	109%	106%	105%

Il margine di tesoreria segna un andamento lineare sia rispetto al valore del precedente anno anche a conferma della crescita avuta rispetto al 2016.

L'indice di liquidità secondaria, pari a 2,1, si incrementa leggermente rispetto all'anno precedente confermando una situazione finanziaria tendenzialmente stabile.

Le stesse considerazioni valgono per l'indice di liquidità primaria, pari a 2,1.

Anche il margine di Struttura conferma un trend in miglioramento rispetto al 2017, ed ancor più rispetto al 2016 evidenziando la buona copertura degli investimenti, realizzati con mezzi propri e fonti di finanziamento a medio e lungo termine.

Si segnala che, sulla base del budget finanziario elaborato dalla Società per l'esercizio 2019, seppure con una situazione finanziaria più "tesa" rispetto agli anni precedenti e che potrà determinare una contrazione nell'esecuzione, soprattutto, di nuovi investimenti, si può ritenere che il fabbisogno finanziario operativo della stessa possa essere sostanzialmente soddisfatto considerando le previsioni di incasso, elaborate tenendo in considerazione il rispetto dei piani di dilazione concordati con alcuni dei principali clienti, ed il pagamento da parte della Regione Siciliana della seconda quota, pari a circa 9,4 milioni di euro, di cui alla leggi regionali precedentemente indicate.

Si precisa, infine, che la possibile tensione finanziaria potrà derivare da eventuali ritardi del suindicato pagamento da parte della Regione Siciliana relativo alla attivazione della garanzia solidale (ex art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 15/2004) sui crediti per fornitura di acqua all'ingrosso vantati dalla società nei confronti di EAS.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Continua anche nel 2018 l'impegno di Siciliacque finalizzato alla sostituzione delle risorse energetiche convenzionali con fonti rinnovabili.

L'energia elettrica da fonte solare è prodotta, ormai da più di cinque anni, dall'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dall'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG).

Nel corso del 2018, l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 216.460 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 68.488 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,4220 €/kWh, ai sensi del D.M. del 19/02/2007 (II conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

L'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto, nel 2018, circa 83.190 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 26.321 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,2350 €/kWh, ai sensi del D.M. del 05/05/2011 (IV conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

Nel 2018 si è anche proceduto alla sostanziale messa in produzione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte idrica, che saranno a completo regime dal 2019.

L'impianto idroelettrico Alcantara 1 (Taormina (ME)), entrato in esercizio nel novembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 974 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 1.100 kW. Nel corso del 2018, ha prodotto circa 3.503.000 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 1.108.357 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1480 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Blufi 1 (Gela (CL)), entrato in esercizio nel dicembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 942 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 605 kW. Nel corso del 2018, ha prodotto circa 284.530 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 90.026 kg/CO₂. In data 20/07/2018 la centrale idroelettrica, ancora in fase di start up, viene disconnessa dalla rete a seguito della risoluzione del contratto con ATI Gruppo Zilio S.p.A. - Elecos S.r.l., appaltatore dei lavori elettromeccanici ed elettrici. Le procedure per la riattivazione di Blufi 1 sono attualmente in corso. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,155 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Fanaco 1 (Cammarata (AG)), entrato in esercizio nel giugno 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 187 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 186 kW. Nel corso del 2018, ha prodotto circa 93.380 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 29.544 kg/CO₂. In data 29/05/2018 si è verificato un allagamento che ha determinato la sospensione dello start up dell'impianto. In data 18/12/2018 la centrale idroelettrica è stata riattivata in modo definitivo. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,2190 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016.

Nel 2018 si è anche proceduto all'adeguamento del progetto definitivo dei lavori di "Adeguamento dell'acquedotto Alcantara ai fini dell'utilizzo idroelettrico - Centrale Alcantara 2" al D. Lgs. n. 50/2016 e al prezzario unico regionale per i lavori pubblici 2018. In data 23/10/2018, a seguito di gara di appalto e sulla base del progetto definitivo, sono state affidate alla ditta S.T.E. Energy S.p.A. di Padova: la progettazione esecutiva delle opere, l'esecuzione dei lavori elettromeccanici ed elettrici e la gestione dell'impianto per un periodo di due anni. E' attualmente in corso il servizio di progettazione esecutiva.

Investimenti

Si riporta di seguito il saldo in euro migliaia delle Immobilizzazioni al netto dei relativi fondi:

Immobilizzazioni nette (euro/1000)	2018	2017	2016
IMMATERIALI			
Ricerca e Sviluppo	14.226	14.741	15.134
Diritti e brevetti industriali	0	0	0
Altre	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.995	13.955	14.520
MATERIALI			
Terreni e Fabbricati	1.231	786	614
Impianti e macchinari	138.190	147.518	147.147
Attrezzature industriali e commerciali	240	257	266
Altri Beni	363	348	343
Immobilizzazioni in corso	71	105	133
FINANZIARIE			
	133.796	142.409	116.564
	3.720	4.399	29.841
	132	60	62
TOTALE	152.547	162.320	162.343

Considerando che il totale ammortamenti di competenza 2018 è pari a k/euro 11.530, si segnala che il **totale degli incrementi lordi 2018 per investimenti è stato pari a circa 1,7 milioni di euro.**

Relativamente al dettaglio delle singole variazioni degli immobilizzi si rimanda alla corrispondente sezione della Nota Integrativa.

Si prevede che nell'esercizio corrente proseguiranno le attività, ormai residuali, di investimento previste nella Convenzione di Affidamento firmata il 20 Aprile 2004 la cui copertura finanziaria, relativamente alla quota pubblica, è garantita dai Decreti di Finanziamento emessi a valere sulle dalle risorse dell'APQ Risorse Idriche, dalla Legge Obiettivo o dal POR – Regione Sicilia.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e non vi sono spese di ricerca e sviluppo capitalizzate nel bilancio della società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate

Gli eventuali rapporti di debito nei confronti del socio Idrosicilia S.p.A. si riferiscono ai costi per attività relative a commesse derivanti dal contratto di assistenza triennale con lo stesso socio.

Il contratto di assistenza triennale con il socio Idrosicilia S.p.A. in corso di rinnovo, coprirà di volta in volta le richieste di assistenza nelle seguenti aree aziendali:

- Area Gestionale ed Organizzativa
- Area Tecnica
- Area Formazione
- Area Audit e Controllo di gestione

Da parte delle società appartenenti al RTI aggiudicatario della gara, o ad esse collegate -"Partner Strategico"- sono inoltre stati addebitati alla società i seguenti costi e/o stipulati i seguenti contratti di acquisto:

- personale distaccato per cariche sociali;

Relativamente ai crediti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che risultano fatturate alla stessa:

- le quote a carico del soggetto pubblico circa la porzione di investimenti APQ realizzati nell'esercizio previsti nella Convenzione di Affidamento;

Relativamente ai debiti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che è stato inoltre stanziato l'importo del canone da Convenzione relativo all'esercizio 2018 che dovrà essere addebitato alla società dalla Regione Siciliana.

Per maggiori dettagli circa i saldi delle relative situazioni debitorie e creditorie riporta la seguente tabella già commentata in nota integrativa:

Debiti / (Crediti) verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2018	Fatture da ricevere 2018	Fatture Emesse al 31/12/2018	Fatture / NC da Emettere 2018	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concess)		5.506.793	1.925.902	565.000			7.997.695
Regione Siciliana C/Fornitore (forniture V Mod Bis)		2.633.708					2.633.708
Regione Siciliana C/Oliente (Contrib. Invest. e Oneri Diss. TP)	948.281				6.081.924	(1.313.918)	5.116.287
WWTI SpA (ex Siba SpA)			4.575	1.242			5.817
Acqua sf			22.730	13.429			36.159
Acqua Campania spa				1.905			1.905
Debitive WWTI SpA (ex Siba spa) Consolidato fiscale			1.406	2.560.767			2.562.173
TOTALE	948.281	8.140.501	1.954.613	3.142.343	6.081.924	(1.313.918)	18.253.743

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di qualsiasi attività d'impresa che fornisce servizi di distribuzione idrica sovrambito.

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

In merito alle informazioni ambientali e sociali confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La nostra società opera nel rispetto delle norme che presiedono all'attività svolta ed è in possesso delle seguenti certificazioni rilasciate dall'ente di Certificazione DNV – DET NORSKE VERITAS: Sistema di Gestione Qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001: 2015, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della BS OHSAS 18001:2007, Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 e Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004. Le verifiche ispettive del DNV, effettuate nel corso del 2018, hanno confermato la rispondenza della società alle norme di sistema, permettendo il mantenimento delle 4 certificazioni (Qualità- Sicurezza- Ambiente ed Energia). Dalle stesse verifiche non sono emerse non conformità sul rispetto della normativa applicabile tali da compromettere l'esito degli Audit.

Per quel che attiene il Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, si evidenzia che nel corso dell'esercizio Siciliacque ha avviato il procedimento per l'adeguamento del sistema alla nuova revisione della norma nell'edizione 2015. L'Ente di Certificazione di parte terza, durante l'ultima verifica effettuata nel periodo luglio/agosto 2018, oltre a confermare il III rinnovo della certificazione, ha attestato positivamente la transizione del sistema di Gestione Ambientale alla nuova revisione della norma nell'edizione 2015.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la società, al solo fine di coprirsi dal rischio tasso di interesse, nell'ambito del finanziamento in regime Project Finance no-recourse ha stipulato due contratti "IRS" (Interest Rate Swap) di durata pari al finanziamento il cui "Nozionale" di riferimento è pari al 50% dell'esposizione massima della linea di credito base prevista nel modello economico finanziario (Caso Base) allegato al contratto di finanziamento.

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

La società, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili vigenti in materia, ha proceduto ad adeguare la consistenza del Fondo rischi al valore di euro 859.677, pari al *fair value* negativo dei contratti stipulati, il cui dettaglio è indicato nella sezione della Nota Integrativa: "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

Rischio di credito

Rispetto al rischio credito connesso alla ordinaria attività commerciale, costantemente monitorato dalla società, tenuto conto dei tempi di morosità del cliente, le procedure interne prevedono la concessione di dilazione di pagamento del credito maturato, nonché l'avvio e l'esecuzione di azioni di recupero giudiziale del credito vantato.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6bis) lett. b), con riferimento *al credito maturato nei confronti di EAS*, si rileva che, con l'art. 33, della l.r. 8/2018, la garanzia solidale prestata dalla Regione Siciliana a favore di Siciliacque per le obbligazioni assunte dall'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione in forza della fornitura idrica effettuata da Siciliacque stessa – prevista dall'art. 23 della l.r. 15/04 nonchè dalla stessa Convenzione del 20.04.2004, è stata soppressa dalla data di entrata in vigore della citata legge regionale ovvero dal 11.05.2018.

Come richiamato nei precedenti paragrafi cui si rinvia per ulteriori dettagli, la Regione Siciliana, al fine di affrontare e dirimere le problematiche "di carattere giuridico-finanziario relative al rapporto convenzionale con Siciliacque S.p.A., anche alla luce delle ultime novità legislative intervenute in materia", con proprio D.A. n. 15 del 6.2018, ha costituito un Tavolo Tecnico all'interno del quale le parti coinvolte stanno definendo i termini di un accordo che componga tutte le reciproche poste di dare/avere fra le parti, ivi inclusi i debiti che sono maturati e che matureranno nei confronti di EAS per il servizio di fornitura idrica prestato da Siciliacque per il periodo successivo al 11.05.2018 e sino alla definitiva liquidazione dell'ente.

Al riguardo è necessario segnalare che:

- I crediti maturati nei confronti del cliente EAS sono assistiti dalla garanzia della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n. 15/04 esclusivamente sino alla data del 11.05.2018 (data di entrata in vigore dell'art. 33 della l.r.8/2018);
- Gli atti di consegna delle reti idriche da parte di EAS ai singoli Comuni (salvo quanto esposto nel paragrafo dedicato), avvenuti a fine ottobre 2018, sono sub iudice e sono state accolte le istanze di sospensione presentate dai Comuni; conseguentemente e nelle more della definizione del giudizio, Siciliacque prosegue la fornitura idrica a favore di EAS.
- I lavori del Tavolo Tecnico, ancorché in corso, non sono ad oggi stati formalizzati in uno specifico accordo.
- L'art. 13, punto 5, della Convenzione del 20 aprile 2004, stipulata con la Regione Siciliana, prevede che "i termini e le condizioni dell'affidamento di cui alla presente convenzione dovranno sempre assicurare l'equilibrio economico-finanziario per l'intera durata della convenzione". Le "condizioni di attivazione" delle procedure di riequilibrio finanziario sono contenute nell'Atto Integrativo alla Convenzione del 20 aprile 2004.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6bis) lett. b), con riferimento al credito maturato nei confronti di Girgenti Acque s.p.a., la situazione soggettiva in cui versa il cliente a seguito (i) dell'adozione da parte della Prefettura di Agrigento del provvedimento di interdittiva antimafia nonché delle misure straordinarie di gestione dell'impresa con la nomina dei Commissari prefettizi, da un lato; (ii) del deposito dell'istanza di concordato preventivo in continuità (così come comunicato dalla stessa), Siciliacque ha proceduto ad adeguare, con apposito accantonamento, il fondo svalutazione crediti relativo a detto cliente per il cui dettaglio si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa.

Si specifica che l'importo accantonato è stato determinato tramite l'attualizzazione del recupero del credito di Girgenti Acque per fatture emesse al 31.12.2018 in un tempo, stimato di 15 anni, prevedendo la presentazione e l'accoglimento da parte dell'ARERA dell'istanza di extramorosità di cui alla deliberazione ARERA n. 664/2015 (secondo la quale, in merito al trattamento dei costi di morosità, si stabilisce che laddove l'entità del costo effettivo di morosità, superiore a quello riconosciuto pari al 7,1% per i gestori siti nelle regioni del Sud, rischi di compromettere l'equilibrio economico-finanziario della gestione, l'ARERA valuterà, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di riconoscere costi aggiuntivi in sede di conguaglio).

Si rileva, tuttavia, che Siciliacque potrà attivare diversi strumenti di mitigazione del rischio relativi, da un lato, dalla Convenzione del 20.04.2004; dall'altro, dalla normativa in merito alla regolazione tariffaria dettata dall'ARERA.

Per quel che attiene la Convenzione, ci si riferisce al meccanismo di riequilibrio economico finanziario di cui all'art. 13, comma 5, della stessa.

Per ciò che attiene alla regolazione, ci si riferisce alla possibilità prevista di presentare apposita istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi per morosità in sede di conguaglio al fine di recuperare la perdita attraverso la tariffa così come previsto dalla citata Delibera 664/2015.

Detta misura di carattere economico è di medio termine, poiché il recupero del credito attraverso la tariffa richiederà certamente un numero considerevole di anni stimato, ai fini dell'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, in 15 anni.

Infine, per sanare lo squilibrio finanziario eventualmente verificatosi ed al fine di garantire la continuità nell'erogazione di un servizio essenziale quale quello della fornitura idrica (Deliberazione 643/2013/R/idr e DOC 230/2015/R/idr) nonché la realizzazione degli investimenti necessari, è ipotizzabile, inoltre, che Siciliacque presenti apposita istanza all'ARERA per la concessione di misure di perequazione di natura anticipatoria. Possibilità, in verità, ancora non

regolata da specifica delibera ARERA (è stato emesso uno specifico documento di consultazione), anche se esiste un precedente nel quale ad un gestore è stata concessa, attraverso la cassa conguagli (CSEA), una perequazione finanziaria attraverso anticipazione delle somme necessarie per assicurare la continuità del servizio erogato.

Gli strumenti di mitigazione del rischio sopra descritti sono in corso di approfondimento e valutazione da parte di Siciliacque unitamente ai consulenti legali.

Per quanto sopra segnalato e ferme restando le procedure di "riequilibrio economico-finanziario" assicurato dalla Convenzione nonché i lavori del Tavolo Tecnico in merito alla definizione di un accordo fra le parti, si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che potrebbero derivare in caso di contestuale continuato ritardato pagamento da parte di più clienti. Ciò a causa del possibile disallineamento tra i tempi tecnici (i) dell'attivazione della garanzia solidale per il periodo di riferimento e per la parte residua di crediti da questa assistiti, (ii) della definizione dell'accordo fra Regione ed EAS per i crediti verso EAS successivi rispetto a quelli coperti da garanzia, (iii) della attivazione delle procedure di riequilibrio economico/finanziario, rispetto alla dinamica dei pagamenti della società.

Rischio operativo

La gestione dei sistemi acquedottistici e del servizio di fornitura di acqua, implica anche una serie di rischi connessi a incidenti, malfunzionamenti e guasti diversi non dipendenti dalla volontà della Società.

Al riguardo, secondo una analisi dei rischi effettuata dalle banche finanziatrici contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento in "Project Finance", la società ha stipulato le seguenti coperture assicurative: All-Risk, Responsabilità Civile Terzi, Furto, Responsabilità Patrimoniale amministratori e dirigenti e Infortunio dipendenti.

Ai fini della prevenzione, sono stati predisposti i piani di sicurezza negli impianti che vengono costantemente aggiornati dall'apposito servizio di prevenzione e sicurezza.

Rischio normativo.

A. Interventi legislativi regionali in materia di risorse idriche.

La Regione Sicilia ha emanato la LR n. 19/2015, recante "*Disciplina in materia di risorse idriche*", dichiarata in parte incostituzionale ai sensi e per gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n.97 del 7.03.2017. In particolare, la Consulta, pronunciandosi sul giudizio di costituzionalità promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, avverso taluni articoli della l.r. 11 agosto 2015 n.19, ha ritenuto fondata la censura mossa avverso l'art. 11 della l.r. stessa in merito all'avocazione a se, da parte della Regione, dei poteri di determinazione della tariffa in ambito idrico riconoscendo, invece la "la competenza esclusiva statale in materia di tariffa del servizio idrico".

L'art. 6 della citata legge – non oggetto di impugnativa di incostituzionalità - ha stabilito, da un lato, che il Presidente della Regione valuti la sussistenza dei presupposti per l'eventuale esercizio del diritto di recesso dalla Convenzione con Siciliacque S.p.A.; dall'altro, che lo stesso avvii le procedure per la revisione della stessa Convenzione al fine di allinearla ai principi generali dell'ordinamento giuridico statale e comunitario nel rispetto dei principi delle direttive emanate dall'Autorità nazionale per l'energia elettrica ed il gas.

Dalle interlocuzioni avute con il competente dipartimento regionale, risulta il Presidente della Regione abbia costituito un apposito "tavolo tecnico" finalizzato ad analizzare e valutare quanto previsto dal suindicato articolo.

Successivamente, in data 13.07.2018, con deliberazione n. 249, la Giunta Regionale ha approvato, in uno con lo schema tariffario del periodo regolatorio 2016-2019 e l'*addendum* alla Convenzione del 20.04.2004 che recepisce le modifiche legislative intervenute in materia con riferimento alle deliberazione ARERA. Si precisa che, nella relazione da parte dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di PU, allegata in uno alla delibera di giunta, è stato indicato che "*....l'articolo 1 dell'Addendum alla Convenzione allinei la stessa alle direttive emanate dall'AEEGSI, rispondendo quindi anche a quanto disposto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 19/2015, posto che entro il termine indicato dalla norma in ultimo citata non è stato esercitato da parte del Presidente della Regione pro tempore il diritto di recesso dalla convenzione Regione/Siciliacque*"

B. Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA

A far data dal 2012, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ARERA – già Autorità per l'energia, il gas ed il sistema idrico AEEGSI – ha emesso numerose deliberazioni con valore di legge, che hanno inciso, nonostante i ricorsi presentati di cui ai precedenti paragrafi e sino alla definizione dei relativi giudizi, sulla gestione operata da Siciliacque S.p.A.

In particolare, le principali deliberazioni adottate in materia dall'ARERA sono di seguito elencate:

a) Deliberazione 585/2012 del 28 dicembre 2012, con la quale l'ARERA ha adottato ed introdotto il Metodo Tariffario Transitorio per gli anni 2012/2013.

Il nuovo sistema tariffario, oltre a presentare una serie di opportunità insite al "sistema di regolazione", contiene particolari criticità per Siciliacque in relazione:

- alla specificità del rapporto convenzionale con la Regione Siciliana, che come è noto è regolato dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004,
- alla difficoltà di conciliare le nuove regole con le specifiche caratteristiche del servizio idrico all'ingrosso;
- alle caratteristiche del contratto di finanziamento in Project Finance no recourse stipulato dalla società per il finanziamento degli investimenti.

Tali criticità, dopo attenta valutazione in particolare sugli impatti della applicazione del nuovo metodo tariffario per come determinato dall'ARERA sull'intero Piano Economico Finanziario della Società e conseguentemente sulla strutturazione finanziaria del Project Financing no recourse stipulato con le Banche finanziatrici, hanno imposto alla Società, a tutela dei propri interessi e di quelli degli azionisti, la decisione di proporre in data 25 febbraio 2013 presso il Tar Lombardia, ricorso avverso la deliberazione della ARERA definito con sentenza di primo grado parzialmente favorevole. Il giudizio di appello, iscritto al n. R.G. 8111/2014, avverso la Sentenza n.1272/14 è ad oggi in corso innanzi al Consiglio di Stato e l'udienza di trattazione è, ad oggi, fissata al 13 giugno 2019.

b) Deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013, con la quale l'ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico e le disposizioni di completamento (MTI).

Tale Deliberazione, che reca le norme per la definizione del metodo tariffario definitivo da applicarsi a partire dall'anno 2014, benché, da un lato, sia intervenuta in senso migliorativo su alcuni dei profili contestati in giudizio da Siciliacque con riferimento alla delibera n. 585/2012/R/IDR (quali, a titolo meramente esemplificativo, i.) la sostituzione del meccanismo di gradualità con un meccanismo di schema regolatorio che maggiormente prende in considerazione le particolarità delle singole attività di gestione; ii.) il riconoscimento dei costi relativi alla morosità nella voce relativa ai costi generici; iii) la previsione nel VRG di una nuova componente da ribaltare in tariffa identificata con i costi ambientali della risorsa); dall'altro, ha anche riprodotto molti degli elementi di criticità che connotavano il metodo transitorio, ereditandone in buona parte i vizi.

Per tali ragioni, Siciliacque ha presentato ricorso, depositato in data 23 febbraio 2014, avverso la Deliberazione n.643/2013/R/idr. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

c) Deliberazione n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015, con la quale l'ARERA ha approvato le disposizioni sui contenuti minimi delle convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

In particolare, la Delibera n. 656/2015/R/Idr prescrive ai gestori l'adozione della convenzione tipo, vincolando i medesimi alla sostituzione delle proprie clausole convenzionali con quelle previste dallo schema, laddove difformi, anche nel caso in cui queste ultime producano effetti peggiorativi sull'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Siciliacque non ritiene che tale deliberazione trovi diretta applicazione ai gestori Grossisti quali Siciliacque S.p.A., per tale motivo, ha presentato ricorso, depositato in data 9.03.2016, per l'annullamento della deliberazione in esame. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 571/2016 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

d) Deliberazione n.664/2015 del 28 dicembre 2015 e Deliberazione 918/2017, con le quali l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019 (MTI-2) ed il relativo aggiornamento biennale.

La Delibera 664/2015/R/idr ha riprodotto molte delle previsioni già contenute nei metodi tariffari precedenti, sebbene le stesse fossero già state contestate in giudizio e – in diversi casi – già dichiarate illegittime dal Giudice Amministrativo. Il nuovo metodo ha, inoltre, introdotto alcune previsioni innovative, ad esempio in materia di definizione degli oneri finanziari, che presentano autonomi profili di illegittimità.

Siciliacque ha conseguentemente proposto, in data 29 febbraio 2016, ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa. In data 13 marzo 2018, sono stati depositati i motivi aggiunti di impugnazione alla deliberazione 918/2017. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 564/2016 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

e) Deliberazione n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, avente per oggetto "*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (ROTI)*"

Con tale delibera, l'Autorità ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) *prerequisiti*, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

Siciliacque in qualità di grossista ha ritenuto che le concrete modalità di applicazione dei macro-indicatori come definite dalla delibera 917/2017/R/IDR, siano incompatibili con lo svolgimento della attività svolta in generale dai gestori grossisti ed in particolare da Siciliacque.

La Società ha così provveduto a proporre, in data 13 Marzo 2018, ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa. Il giudizio ad oggi in corso e l'udienza di discussione è, ad oggi fissata per il 19.04.2019.

C. Proposta di Legge Nazionale

In data 23 marzo 2018, è stata presentata presso la Camera dei Deputati la proposta di legge ordinaria rubricata "*Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque*", poi assegnata, il 30 luglio 2018, alla VIII Commissione Ambiente in sede Referente. La citata proposta di legge prevede, in linea generale, la riorganizzazione della gestione del servizio idrico mediante l'attribuzione a soggetti pubblici dello stesso.

La Commissione competente ha esaminato il testo della proposta della c.d. "Legge Daga" in varie sedute e da ultimo in data 6 marzo 2019, ove è stata richiesta la relazione tecnica di cui all'articolo 17, comma 5, della legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196 del 31 dicembre 2009) sul testo base adottato lo scorso 30 gennaio. Acquisita la citata relazione, proseguirà l'esame della Commissione sugli emendamenti presentati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019, la sede legale di Siciliacque, in data 1 aprile 2019, è stata trasferita in Via Orsini, 13. Gli immobili precedentemente adibiti a sede, i cui contratti di locazione sono stati risolti con comunicazione di recesso unilaterale contrattualmente prevista, sono in corso di ripristino e si stima che saranno riconsegnati entro il mese di maggio 2019.
- In data 14.01.2019, l'ARERA ha notificato, con nota prot. n.905, a Siciliacque e alla Regione Siciliana, n.q. di soggetto competente, copia conforme della Deliberazione n. 171/2018/E/Idr avente ad oggetto l'approvazione di verifiche ispettive in tema di regolazione tariffaria. In data 23.01.2019, l'ARERA ha comunicato che la verifica ispettiva si sarebbe svolta in data 29.01.2019. Come da verbale redatto dalla Guardia di Finanza – Nucleo Ispettivo Beni e Servizi in pari data, la procedura di ispezione si è svolta alla presenza di un rappresentante dell'ARERA, dei rappresentanti di Siciliacque nonché della Regione Siciliana tramite la compilazione di specifica check list predisposta dall'ARERA. Non si hanno, ad oggi, notizie sugli esiti della verifica ispettiva che dovrà comunque concludersi entro 180 giorni dall'effettuazione.

- In data 16.01.2019, Girgenti Acque, in ossequio all'art. 7 dell'Atto di Pegno, ha comunicato a Siciliacque la convocazione dell'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della società – sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione - in prima convocazione con all'ordine del giorno, fra gli altri, i seguenti temi:

- Provvedimento e deliberazioni consequenziali ai sensi dell'art. 2447 del c.c. di riduzione e ricostituzione del capitale minimo legale e/o messa in liquidazione della società;

- Eventuale proposta di concordato con riserva ex art. 161 comma 6 L.F.

Il Consiglio di Amministrazione di Siciliacque, in data 24.01.2019, valutati i rischi di natura civilistica e penale connessi alla eventuale escussione del Pegno e sulla base della valutazioni di carattere legali effettuate unitamente ai propri consulenti legali, ha deliberato di non esercitare il diritto di voto relativo alle azioni di Girgenti Acque in proprietà della Campione Industries S.r.l. e della Giuseppe Campione S.p.A. oggetto dell'Atto di Pegno in favore di Siciliacque - sottoscritto, in data 13 novembre 2017, fra Siciliacque S.p.A., Girgenti Acque S.p.A., Campione Industries S.r.l. e Giuseppe Campione S.p.A. con scrittura privata autenticata nelle firme dalla dott.ssa Notaio Laura Porcelli, rep. n. 416/racc. n.337 - con riferimento all'Assemblea di Girgenti Acque convocata in prima convocazione per il 26 gennaio 2019 e, in seconda convocazione, per il 27 gennaio 2019.

In data 13 febbraio 2019 ed in data 5 marzo 2019, Girgenti Acque, con note a firma dei Commissari straordinari, ha comunicato che i creditori sociali – e fra questi Siciliacque - non possano far valere alcun diritto sul *“patrimonio destinato allo specifico affare”* individuato negli odierni ricavi dell'attività; e che, conseguentemente, non sarebbe opponibile alla gestione commissariale *“la cessione illo tempore assentita dai legali rappresentanti della società, in quanto totalmente incompatibile con l'ordinaria gestione del servizio pubblico”*. Siciliacque con note di riscontro del 28 febbraio 2019 e 25 marzo 2019, ha contestato in toto l'interpretazione data dai Commissari alle disposizioni legislative ritenendo pienamente validi ed efficaci gli accordi contrattualmente assunti dalle parti. Tuttavia, anche a seguito di specifici incontri con i Commissari stessi, Siciliacque, al fine di tutelare gli interessi pubblici coinvolti, ha manifestato la propria disponibilità – come da deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 - a comunicare a Poste Italiane S.p.A., ferma restando la percentuale di riversamento contrattualmente prevista (pari al 35% degli incassi), di sospendere, esclusivamente per due mesi (mesi di marzo e aprile 2019), i versamenti automatici a favore di Siciliacque al raggiungimento della corresponsione mensile di un importo prestabilito, accreditando la differenza direttamente a Girgenti Acque sull'ulteriore conto alla stessa intestata.

In data 8.04.2019, Girgenti Acque, con nota a firma del Direttore Amministrativo e del Direttore Generale, ha comunicato a Poste Italiane S.p.A. ed a Siciliacque per conoscenza che in data 6.04.2019 gli amministratori di Girgenti Acque hanno depositato istanza di concordato preventivo in continuità e, contestualmente, invitava Poste Italiane S.p.A. a sospendere il riversamento automatico delle somme in favore di Siciliacque, per rilevare quanto segue. Siciliacque, con nota del 10.04.2019, ha contestato la comunicazione di Girgenti Acque rilevando che, a seguito dell'adozione del decreto prefettizio del 27.11.2018 con il quale è stata disposta l'applicazione della misura straordinaria di cui all'art. 32, comma 1, lett. b) del d.l. 24 giugno 2014 n.90, la gestione del contratto di concessione sottoscritto fra Girgenti Acque e l'ATO AG9 compete esclusivamente ai commissari ed è dunque inefficace qualsiasi atto assunto dal Consiglio di Amministrazione di codesta spett.le Società relativo al pagamento delle obbligazioni di cui al contratto di fornitura idrica (ed ai collegati accordi di pagamento) sottoscritto con Siciliacque.

- Come evidenziato nel paragrafo relativo all'andamento della gestione - Contratto di Finanziamento - Siciliacque sta predisponendo per la formalizzazione alle Banche Finanziatrici apposita lettera di waiver al Contratto di Finanziamento avente ad oggetto l'estensione della durata della Lina Fideiussioni (con scadenza ad oggi prevista per il 18.06.2019) e, contestualmente, l'emissione del nuovo Performance Bond a favore di Regione Siciliana ed EAS a garanzia della buona esecuzione del servizio affidato con la Convenzione del 20.04.2004.

Sono, altresì, in corso interlocuzioni con le Banche Finanziatrici affinché, prendendo atto della situazione descritta con riferimento alla Girgenti Acque S.p.A. e, dunque, la dinamica degli incassi da essa derivante, venga concesso a Siciliaque una rimodulazione della curva di rimborso della Linea Base, verosimilmente a partire dal 2020, ferma restando la Data di Scadenza Finale del 31.12.2025. E' prevedibile, secondo quanto convenuto fra le parti, che la relativa richiesta di waiver sia formalizzata entro settembre/ottobre 2019, anche per avere contezza che la competente autorità vorrà assumere in merito all'istanza di concordato preventivo in continuità depositata dal Consiglio di Amministrazione di Girgenti Acque il 6.04.2019.

- In data 24 aprile 2019, la Giunta Regionale, con provvedimento n.145, ha deliberato di condividere quanto rappresentato dall'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, in ordine all'opportunità di attivare la procedura di liquidazione coatta amministrativa nei confronti dell'E.A.S., in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 1, della Lr. 8/2017.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà a svolgere le attività oggetto della Convenzione, ed in particolare la gestione della rete di acquedotti, la gestione del servizio di erogazione in scala sovrambito di acqua potabile, nonché la realizzazione delle manutenzioni e degli investimenti previsti nel piano degli investimenti di cui alla Convenzione del 20 aprile 2004.

Facendo seguito a quanto già ampiamente rappresentato nei punti precedenti della presente relazione sulla gestione, è opportuno evidenziare che la gestione futura della società sarà certamente influenzata dal nuovo sistema di regolazione del settore idrico, avviato nel 2012 con l'affidamento all'Autorità Energia Elettrica e Gas anche dei poteri regolatori nel settore idrico integrato.

Protezione dei dati personali delle persone fisiche

A seguito dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione comunitaria in tema di privacy e del "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE", Siciliaque ha provvedendo, nel corso dell'esercizio, ad adeguare la propria struttura procedurale alla nuova disciplina entro il termine normativamente prescritto.

In particolare, si segnala che in data 11.05.2018 è stato nominato il responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE/2016/679.

Siciliaque, ha, inoltre, provveduto a trasmettere a tutti i propri clienti l'informativa privacy adeguata alla normativa intervenuta in materia.

Siciliaque ha, infine, definito e mantiene costantemente aggiornato il "registro delle attività di trattamento ex art. 30", conforme alle disposizioni di cui al citato Regolamento UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Codice Etico e Modello Organizzativo

Vi informiamo, in applicazione del D.Lgs. 8/06/2001 n. 231 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo e Gestione di Siciliaque.

Il Modello di Organizzazione viene periodicamente aggiornato, con la collaborazione - ed anche su impulso - dell'Organismo di Vigilanza, in relazione ai provvedimenti normativi che intervengono sull'argomento ovvero in conseguenza delle modifiche alla organizzazione interna e all'attività aziendale.

Il Modello di Organizzazione viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Siciliacque ha approvato con delibera n. 161 del 18 aprile 2018 la revisione del Modello di Organizzazione e Gestione della Società ad oggi vigente che ha recepito le modifiche organizzative aziendali nonché ai nuovi reati intervenuti in materia.

Nel corso del 2018, si sono svolte le attività volte alla formazione specifica del personale in merito alle modifiche apportate al modello di organizzazione.

Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2018, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2018	Euro	1.863.417
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	1.863.417
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2019
Assemblea Soci dell'8 luglio 2019

Il Presidente del C.d.A.
Dott. Dario Allegra